

Economia della Cultura Restauro

*Salone dell'Arte del Restauro
e della Conservazione dei
Beni Culturali e Ambientali*



Roma, Musei Capitolini (foto museo, R. Lucignani)



Economia della Cultura Restauro

*Salone dell'Arte del Restauro
e della Conservazione dei
Beni Culturali e Ambientali*



MondoFiere N. 7bis anno XII feb. 2008 n.6714 Reg. Stampa Trib. di BO 19/09/97 Edito da Wire SpA redaz. via Vestri 1 BO. Dir. R. A. Antini - Stampa Grafiche Zanini

PROGRAMMA
2-5 APRILE 2008

XV EDIZIONE FERRARAFIERE

UNA MORATORIA PER IL RESTAURO?

di **Giorgio Bonsanti**

Professore ordinario di Storia dell'Arte e Storia e Tecniche del Restauro all'Università di Firenze, sede di Prato

Recentemente, nel corso di un convegno di restauro, un collega espresse con voce tormentata un interrogativo esistenziale: “Ma insomma, noi, perché restauriamo?”. Boccaccia mia, statti zitta: prima di riuscire a trattenermi, mi venne da rispondere ugualmente ad alta voce: “Perché altrimenti qui dentro saremmo tutti disoccupati”. Fuor dell'aneddotica, è pur vero che periodicamente qualche domanda seria dobbiamo pur rivolgercela, e che è salutare tornare ad interrogarsi di quando in quando sui fondamenti della nostra disciplina e del nostro ambito di attività, per rimettere in discussione anche certezze che non dovrebbero mai risultare troppo scontate. Ne parlavo, al Salone dello scorso anno, con un restauratore ben conosciuto come Antonio Forcellino, e concordavamo sulla necessità di trovare dei terreni di dibattito, di riaprire il confronto su motivazioni e metodologie; oltre che sulle applicazioni tecniche, come facciamo abitualmente. Sappiamo del resto che attorno a noi esistono pure, e in contesti qualificati, diffidenze che ogni tanto vengono a galla; e ci troviamo a volte presi alla sprovvista quando settori importanti dell'opinione pubblica si rivolgono a noi per dar corpo a quelle diffidenze. Noi siamo convinti che si tratti di incomprensioni, e che sostanzialmente conoscerci voglia dire amarci, o almeno apprezzarci. Ma a volte sembra che non sia esattamente così, e che anche persone di cultura che comunque coltivano contatti con il mondo del restauro e quindi più o meno sanno chi siamo, quelle diffidenze le mantengano ugualmente. Riguardano le ragioni stesse del nostro operare, quasi ci trovassimo ad assistere, allo scorcio dei primi dieci anni del nuovo millennio, ad una ripresa di integralismo ruskiniano ancor più fondamentalista. Ci viene detto che le opere d'arte è meglio lasciarle stare comunque, che i danni che inevitabilmente [!] arrechiamo loro sono superiori ai benefici apportati, che niente ci autorizza a mettere le

mani su un manufatto artistico. Ci si accusa di quasi innamorarci della ricerca in sé, come scorrendoci che il nostro primo dovere concerne sempre il rispetto nei confronti dell'opera; quand'anche non ci si imputi addirittura di strumentalizzare cinicamente l'oggetto ai nostri fini. Ci si attribuisce di avere in mente come risultato estetico da conseguire al termine del restauro, intenzionalmente o inconsiamente, immagini sfacciatamente patinate e colorate secondo le abitudini visive indotte dal cinema e dalla televisione, fuori della storia; da sbattere sul piatto dei mass media, che a loro volta nel restauro colgono soltanto (e questo sappiamo essere sostanzialmente vero) gli aspetti più facili e deteriori, inadatti come sono a qualsiasi articolazione di discorso che si rivolga alla complessità, alle differenziazioni, al dubbio come metodo positivo. Ci si invita addirittura a sospendere i nostri lavori, ad astenerci, ad un periodo di interruzione (un anno? tre anni? cinque anni? dieci anni?) durante il quale limitarci a stare in attesa (di che cosa? questo aspetto non mi è sufficientemente evidente). Ho già osservato che questa proposta avrebbe un senso soltanto se coloro che la avanzano sono convinti che un restauro arreca comunque dei danni, altrimenti non vi sarebbe motivazione.

Convinzioni di questa natura provengono da storici della cultura e dell'arte che sono a volte persone estremamente prestigiose in campo internazionale, che vantano bibliografie ricche di decine, di centinaia di titoli, che occupano assai meritoriamente posizioni di straordinaria visibilità ed importanza nell'Università e in Istituzioni fondamentali come lo stesso Ministero per i Beni e le Attività Culturali (non so al momento attuale se Rutelli abbia fatto a tempo ad ufficializzare la trasformazione in “Ministero per la Cultura”). Questa constatazione induce in me una preoccupazione forte, dal punto di vista umano ancor prima che più direttamente professionale. Io sono per mia formazione personale storico dell'arte, e mi trovo ad interrogarmi quindi, con una qualche vera angoscia, sulle ragioni, i tempi, i modi secondo i quali si è spalancato questo abisso di incomunicabilità fra colleghi che pur muovevano dagli stessi presupposti di studi e di cultura. Siamo noi del restauro che non riusciamo a spiegarci, sono loro che non vogliono capire oppure addirittura che capiscono ma rifiutano? E' soltanto una questione (comunque grave) di incomunicabilità, oppure davvero tutto ciò che facciamo, e il come lo facciamo, vengono rifiutati con precisa convinzione? Fin troppo facile sarebbe da parte mia aggiungere che alcuni di questi colleghi (penso in particolare a certi storici dell'arte) non hanno mai cercato le occasioni di conoscenza nel restauro, che le loro cognizioni in materia si sono formate nella frequentazione con il restauro meramente antiquariale (diverso per sua natura da quello

“pubblico” per finalità e modi di operare). Potrei dimostrare loro che alcune loro valutazioni duramente negative si sono applicate certamente a restauri discutibili (seppure non necessariamente dannosi), ma anche ed ugualmente ad altri altamente apprezzabili per rigore e capacità tecniche, tanto da fare di tutt'erba un fascio ed impedire dunque di discriminare e distinguere, rendendo così del tutto inefficaci i loro interventi. Ma è bene in ogni caso (e qui mi ricollego a quanto dicevamo all'inizio) cogliere da queste critiche quanto di utile esse contengono nell'invitarci crudamente a mantenere senza deflettere tutte le caratteristiche e i principi che rendono valida e comunque accettabile un'operazione di restauro, e che debbono appartenerle: il basso profilo, il minimo intervento, la ritrattabilità. Ancora: il rifiuto della smania di protagonismo, anche in presenza di sollecitazioni pressanti di sponsor e mass media; e lo studio, l'aggiornamento, la frequentazione ininterrotta con la letteratura specifica e le occasioni di convegno. E ugualmente (cosa assai importante, che per varie ragioni ci troviamo a volte a trascurare) una comunicazione corretta, tempestiva, trasparente. Qui purtroppo non siamo aiutati dalle stampa e dalle televisioni. E nello stesso tempo, a quei settori di opinione cui mi riferivo, così come più in generale a tutti coloro che superficialmente e casualmente seguono le notizie sul restauro che appaiono nei vari mezzi di divulgazione, dobbiamo insistere a trasmettere che il restauro non è un'operazione cosmetica, che fa bella un'opera d'arte per esaltare chi vi ha lavorato; quanto un atto critico e scientifico che si pone al suo servizio per crearle le migliori condizioni di esistenza nel momento attuale. A metà febbraio si è tenuto presso il British Museum di Londra un convegno dedicato ai restauri di struttura, quelli che a volte impegnano duramente e a lungo mettendo spesso il restauratore dinanzi a difficoltà particolari; e che poi non appaiono all'esterno, dei quali pertanto il pubblico non ha consapevolezza alcuna. E allora l'auspicio è che la straordinaria occasione che il Salone del Restauro di Ferrara ci mette annualmente a disposizione, venga utilizzata in tutte le sue eccezionali potenzialità. Da noi, che crediamo nel restauro e che del restauro viviamo, materialmente e spiritualmente, nel praticarlo con l'atteggiamento volto alla ricerca di cui ho parlato, all'interno di una visione fortemente etica. Da tutti coloro che nutrono le ostilità di cui dicevamo, affinché vengano verso il restauro e vi si immergano, con tutte le loro diffidenze ma disponibili al dialogo e al confronto, rendendosi conto infine che per ogni sorta di comunicazione è indispensabile una condivisione del linguaggio; e che laddove esso contenga inevitabilmente dei tecnicismi, si rende pur necessario uno sforzo di conoscenza e di comprensione.

2
APRILE
MERCOLEDÌ

CONVEGNI

**IL RESTAURO
UNA CERTEZZA PER IL DOMANI**
Ore 14.30 – 18.30, Sala Schifanoia,
pad.2, piano terra

Organizzato dalla Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure

Con il tema *“Il Restauro una certezza per il domani”*, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, coordinato dalla Direzione Generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure, istituzionalmente preposta a tale compito, partecipa anche quest'anno, al Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali di Ferrara con l'obiettivo di valorizzare il prezioso lavoro svolto dagli Istituti centrali, Soprintendenze, Archivi e Biblioteche. Grazie anche all'impiego di tecnologie avanzate, il restauro italiano si pone su un piano di eccellenza, che lo rende esempio-guida per gli altri Paesi, che sempre più frequentemente si rivolgono all'Italia come punto di riferimento del settore.

Per l'occasione è pronto un ricco calendario che, ad oggi, comprende, oltre al grande convegno istituzionale, dodici tra convegni e seminari e tredici incontri tecnici. Per tali eventi è attesa la partecipazione di esperti e tecnici italiani ed internazionali e personalità autorevoli del mondo accademico.

Importante la presenza al Salone **dell'Opificio delle Pietre Dure** con otto convegni e quattro incontri tecnici. Tra i convegni si segnalano *“Metallici riflessi. Le lamine metalliche nella pittura murale”*, realizzato in collaborazione con la Nardini Editore, che affronterà le problematiche relative alle tecni-

che esecutive, il degrado e il restauro delle lamine metalliche nella pittura murale; *“Novità dalle Scuole di Alta Formazione per il restauro. Una selezione dalle tesi 2007”* organizzato insieme all'Istituto Centrale per il Restauro; mentre in collaborazione con Culturanuova, organizza *“La documentazione informatica per il restauro, la conservazione e la valorizzazione. Metodologia interdisciplinare e prassi del sistema Modus Operandi”*.

Sempre a cura dell'OPD in collaborazione con Nardini Editore, è in programma *“Pitture murali, storia, tecniche, restauri”* e in collaborazione con Edifir, *“La Croce dipinta dell'Abbazia di Rosano. Visibile e invisibile. Studio e restauro per la comprensione”*. Dopo Leonardo nel 2006 e Piero della Francesca nel 2007, l'OPD quest'anno affronta l'artista che meglio di chiunque altro rappresenta nell'immaginario collettivo il Rinascimento al suo culmine con il convegno *“Riflettografia e grandi maestri: Raffaello”*. Chiude il ciclo dei convegni dell'OPD. *“Laboratori di restauro: progettazione integrata e sicurezza”*. Per quanto riguarda gli incontri tecnici, l'Opificio organizza *“Ricerche e innovazioni nell'impiego della radiografia per i materiali tessili”* il cui volume *“X-radiography of textiles, dress and related objects”* verrà presentato in un successivo incontro. L'OPD presenterà inoltre il nuovo sito web e la mostra: *“Tecnica dei disegni di grandi maestri”*.

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione in collaborazione con L'Istituto Centrale per il Restauro organizza il convegno *“Documentazione e restauro: due momenti fondamentali per la valorizzazione dei beni culturali”* in cui si pone l'accento sull'importanza della documentazione che accompagna i restauri.



**L'Istituto
Centrale per
la Patologia del**

Libro parteciperà al Salone del Restauro con il tema *“Esperienze oltre confine”*. Negli spazi riservati agli incontri tecnici presenterà due interventi portati recentemente a termine dal Laboratorio per la Conservazione e il Restauro sul Manoscritto Piana 3.207, datato XIII secolo, che contiene il *Decretum Gratiani* ed è conservato nella Biblioteca Malatestiana di Cesena, e sulle 35 carte del Decameron rinvenute dall'avvocato Fabio Vitali all'interno di un incunabolo stampato a Ulma nel 1478 e attualmente nella Biblioteca Comunale Passerini-Landi di Piacenza.

Un altro incontro verrà inoltre dedicato alla presentazione dell'ultima produzione editoriale dell'Istituto.

L'Istituto Centrale per il Restauro è presente con quattro convegni, uno dei quali organizzato in collaborazione con l'OPD e uno con l'ICCD di cui già si è detto. Di rilievo il convegno *“Restauro architettonico: l'attenzione alla complessità”*, in cui l'ICR affronta le problematiche relative alla conservazione dei materiali dell'architettura. Con l'Associazione Amici di Cesare Brandi, infine, organizza *“Arte contemporanea in Italia: quale salvaguardia? Nuovo consuntivo”*.

Quattro gli incontri tecnici: la presentazione del volume della Nardini Editore *“L'Ultima cena di Leonardo: indagine, progetto, interventi”*; *“Il restauro e le ricerche scientifiche sulla Madonna in cartapesta di J. Sansovino appartenente al museo del Bargello”* e

“L'edicola di Benozzo Gozzoli a Legoli. Problemi di conservazione e restauro. I cantieri didattici dell'Istituto Centrale per il Restauro e del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale settembre 2006 e 2007”; “Lo studio di manufatti in steatite provenienti dal sito di Tepe Hissar (Damghan), Iran. Elaborazione dei rilievi fotografici per mezzo del software di gestione delle immagini LEICA LAS Montage 3D)

Il Centro di Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli archivi di Stato organizza tre incontri tecnici sulle attività del Laboratorio di Biologia, del Laboratorio Digitale e del Laboratorio di Restauro sulla conservazione attraverso l'utilizzo di mezzi di alta tecnologia. I tre incontri tecnici in programma sono: “Laboratorio di Biologia: “Monitorare per conservare”: il sopralluogo nei depositi d'archivio”, “Laboratorio di Restauro: Progettare Il Restauro: Attività d'eccellenza del Servizio di Conservazione e Restauro del Centro” e “Laboratorio Digitale: Progetto OPTIMA, Analisi dei supporti ottici per la conservazione: sperimentazione e primi risultati”.

GLI APPARTAMENTI BORGIA E IL DECORATIVISMO DI PINTURICCHIO

Ore 11.00 – 13.30, sala Castello, I piano, atrio

Organizzato dalla Fondazione Guglielmo Giordano

Eccezionale esempio di residenza d'alta rappresentanza del secolo XV, nascono come dimora di Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Doms), papa dal 1492 al 1503, il cui fine era creare un principato da trasmettere al figlio Cesare. In questa prospettiva il pontefice s'inventò una genealogia, che lo faceva risalire a Osiride e Iside e affidò alle decorazioni dei nuovi appartamenti, collocati parte in edifici preesistenti, parte nella Torre Borgia, l'immagine delle sue origini e del suo potere. L'artista favorito del papa e regista dell'intera operazione, affiancato da un gran numero d'aiuti, fu il pittore perugino Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio, che fra il 1492 e il 1494 decorò le sale in uno stile che fonde il decorativismo tardo-gotico della pittura umbra, particolarmente accentuato nel suo linguaggio, e i gusti moreschi del pontefice, originario dell'area di Valenza. Il risultato è una stupefacente decorazione di grande originalità stilistica e tematica, perché soggetti, come i miti egizi, sono un *unicum* nella pittura rinascimentale. Restaurati alla fine del secolo XIX, sono stati interessati da nuovi

interventi nel 2006 nella Sala dei Misteri, previsti anche per gli altri ambienti.

Interventi:

Franco Ivan Nucciarelli, Docente di Iconografia & Iconologia Facoltà di Lettere e Filosofia Università degli Studi di Perugia

Andrea Margaritelli, Vice Presidente Fondazione Guglielmo Giordano
Coordina Marco Nicoletti, Giornalista

IL RESTAURO DELLA FONTANA DE "I BAGNI MISTERIOSI" DI DE CHIRICO

Ore 11.00 – 13.00, sala Diamanti, pad.1, piano terra

Organizzato da Acropoli in collaborazione con Mapei e Comune di Milano Assessorato alla Cultura

La Fontana Bagni Misteriosi è una delle ultime opere di De Chirico, sicuramente la più importante tra le sculture dell'ultimo periodo anche se, forse, la meno conosciuta. E' stata realizzata nel 1973 in occasione della mostra “Contatto Arte/Città” organizzata durante la quindicesima edizione della Triennale di Milano ed è tuttora visibile all'interno del parco Sempione, nella sua collocazione originale.

L'opera sarà finalmente restaurata e restituita alla città. Nel progetto di restauro è previsto il ricollocamento nella sede originaria di un elemento della fontana: una scultura a forma di pesce conservata alla Fondazione Giorgio e Isa De Chirico che, non soggetta alle intemperie, ha potuto mantenere i colori originali.

Il progetto di recupero dei “Bagni Misteriosi”, approvato con una delibera di Giunta il 24 ottobre scorso, sarà realizzato dalla **Mingardi Gianfranco sas**, azienda specializzata in restauri che ha sede a Brescia, con la collaborazione del professor Paolo Piccozza, presidente della Fondazione Giorgio e Isa De Chirico, che ha messo a disposizione un importante archivio di fotografie a colori e disegni in scala 1:1, che permetteranno un restauro fedele al progetto originale.

L'opera, su progetto di Giorgio De Chirico, fu realizzata dall'ing. Giulio Macchi nel 1973 in occasione della mostra Contatto Arte/Città, per la XV Triennale di Milano.

Al convegno sono stati invitati il Prof. **Vittorio Sgarbi**, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, il restauratore Prof. **Gianfranco Mingardi**, un tecnico dell'azienda sponsor del restauro **Mapei**.

IL RECUPERO DEGLI EDIFICI STORICI DA DESTINARE A SEDI DI ARCHIVIO DI STATO

ore 11.00-13.00, Sala Massari, I piano, atrio
Organizzato dalla Direzione Generale per gli Archivi

Le caratteristiche degli edifici per la conservazione del patrimonio documentario; le esigenze; gli interventi realizzati tra cui quello dell'Archivio di Stato di Torino; alternative al recupero delle sedi storiche.



SISTEMA PAESE E RESTAURO TECNOLOGIE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E IMPRESE

Ore 14.30 – 18.30, sala Diamanti, Pad.1, piano terra

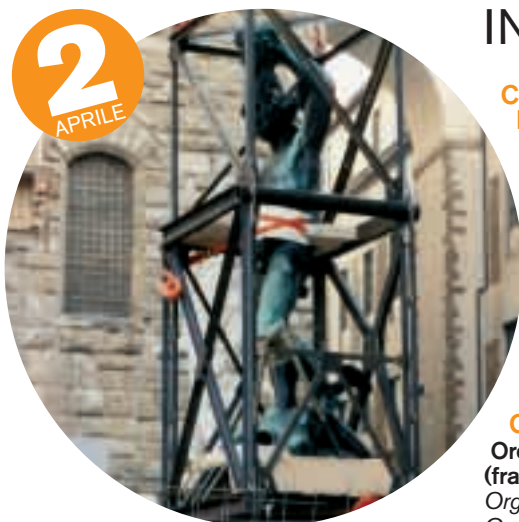
Organizzato da ICE Istituto Nazionale Commercio Estero in collaborazione con ASSORESTAURO e con il supporto organizzativo di Acropoli.

Il Convegno si pone come obiettivo di presentare le potenzialità del Sistema Italia, in tema di restauro, recupero, conservazione e tutela dei beni culturali in rapporto alle opportunità che si stanno aprendo in molti paesi esteri per le imprese italiane del settore.

Sarà presente in fiera una delegazione estera composta dai rappresentanti di 17 paesi.

ICE e ASSORESTAURO presenteranno inoltre le best practise realizzate insieme da imprese, istituzioni e maestranze italiane, a San Pietroburgo e Istanbul.

Presenzierà: **Amb. Umberto Vattani**, Presidente ICE e **Flavio Marabelli**, Presidente ASSORESTAURO. Interverranno: **Gianfranco Caprioli**, Direttore Generale Ministero Commercio Internazionale; un rappresentante del - MAE – Ministero Affari Esteri; **Andrea Granelli** Program Manager Industria 2015 – Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche; **Beniamino Quintieri** Commissario Generale del Governo per l'esposizione universale di Shanghai 2010; **Federica Galloni**, Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per il Comune di Roma; **Francesco De Angelis** Assessore alle PMI Commercio e Artigianato del Lazio / **PierPaola D'Alessandro**, Resp. Servizio Sviluppo Economico/Area Internazionalizzazione Sviluppo Lazio; **Claudio Marcri**, Presidente Confartigianato Restauro; **Claudio Cimino**, Segretario Generale - World Association for the Protection of Tangible and Intangible Cultural Heritage (WAT-CH); un esponente dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.



CONVEGNO ASSOCIAZIONE CITTÀ ITALIANE E SITI PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

Ore 14.30 – 18.30 sala Marfisa, I piano, atrio

Organizzato dall'Associazione Città Italiane e Siti Patrimonio Mondiale Unesco

Incontro tecnico dell'Associazione: stato avanzamento piani di gestione dei Siti Unesco.

LA LUCE NEI BENI CULTURALI: FRA CONSERVAZIONE E INTERPRETAZIONE

Ore 14.30 – 18.30, sala Castello, I piano, atrio

Organizzato da Acropoli. Organizzazione scientifica e coordinamento: Soc.

TBELightlab srl. In collaborazione con ICE Istituto nazionale per il Commercio Estero

Il convegno ha per tema la "luce nei beni culturali: fra conservazione e interpretazione".

L'obiettivo è di porre il problema di un corpus di criteri e norme per l'uso professionale della luce naturale e artificiale nel settore del patrimonio artistico e culturale. Da un lato le esigenze di salvaguardia e conservazione, dall'altro le esigenze di una corretta fruizione dei beni da parte dei visitatori.

Al convegno sono invitati ad intervenire studiosi e progettisti italiani e stranieri oltre ad una rappresentanza istituzionale nella prospettiva di dare vita ad una carta italiana della luce per i beni culturali.

INCONTRI TECNICI

CERAMICA E ARCHITETTURA: LA CONSERVAZIONE

Ore 10.00 Sala Ermitage, pad 6, piano terra

Organizzato da IGIC e Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza

SALVIAMO UN CODICE. IL RESTAURO DEL DECRETUM GRATIANI (MANOSCRITTO PIANA 3.207) DELLA BIBLIOTECA MALATESTIANA DI CESENA

Ore 11.00 sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da "Alumina. Pagine Miniature" e Gruppo Editoriale Nova Charta

Relatori: Rosaria Campioni, Armida Batori, Daniela Savoia, Paola Errani, Fabrizio

Lollini, Carla Casetti Brach

Coordina: Gianfranco Malafarina

LE INDAGINI PER IL RESTAURO DELLA FACCIATA DI SANTA MARIA NOVELLA

Ore 11.00 sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da So.in.g. Strutture e Ambiente

Relatori: Maria Bonelli, Giampiero Mele,

Luigi Dei, Annalisa Morelli, Simonetta

Fiamminghi

Presentazione del nuovo ciclo della rivista Filoforme, storia, arte e restauro dei tessili e

presentazione del libro:

"L'ARTE DI FABBRICARE LE INDIANE ALL'USO D'INGHILTERRA E DI COMPORRE TUTTI I COLORI E BUONE TINTE PROPRIE E CONVENIENTI ALLE MEDESIME" E PRESENTAZIONE DELL'ATLANTE DEL TESSILE (LOMBARDIA)

Ore 11.00 sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Il Prato Casa Editrice

Relatori: Elisa Gagliardi Mangilli, Anna

Pietropolli, Arianna Piazza, Anna Maria

Morassutti

LE CASSERATURE A PERDERE NEL RESTAURO

Ore 11.00 sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Antonio Zoppas Editore

Relatori: Antonio Zoppas, Marco Il Grande

L'EVOLUZIONE DEI MATERIALI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE CON L'IMPIEGO DI COMPOSITI FRP E SRG. Numerosi interventi speciali di

recupero, consolidamento, rinforzo e protezione strutturale.

Sperimentazioni e sviluppi

Ore 12.30 sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da NCT Global Media

Relatori: Emo Agneloni, Angelo Di Tommaso,

Antonio Borri, Antonio Credali, Giancarlo

Celestini, Paolo Casadei

L'ELETTO-CIBERNETICA ELIMINA L'UMIDITÀ CAPILLARE

Ore 12.30 sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Ecodry Systeme

Relatori: Rossano De Rosa, Werner Büsch

ART BLACK BOX, il controllo della qualità nel trasporto delle opere d'arte

Ore 12.30 sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da RCL

Relatore: Carlo Lugnani

SCANSIONE FOTOGRAFICA TRIDIMENSIONALE FINO ALLA SCALA MICROMETRICA, PER IL MONITORAGGIO DEI BENI CULTURALI

Ore 12.30 sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Menci Software

Relatore: Luca Menci

MURATURE E CALCESTRUZZI ARMATI. Tecniche per il restauro,

risanamento e consolidamento dell'edilizia. Materiali e sistemi ecocompatibili per garantire il risanamento delle murature umide e per la risoluzione dei problemi più ricorrenti.

Soluzioni innovative

di riabilitazione di strutture in muratura, in calcestruzzo e in calcestruzzo armato.

Ore 13.30 sala Massari, I piano, atrio

Organizzato da Associazione Assform
Relatori: Maurizio De Vita, Silvio van Riel,
Stefano Rocchetti, Marta Pigo

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI MANUFATTI METALLICI ALL'A- PERTO

- Presentazione del libro "Meteo e Metalli
- Dal Perseo all'arte contemporanea"
- Prima visione del video sulla conservazione
preventiva dei manufatti in metallo che vivono
all'aperto: la manutenzione programmata del
Perseo del Cellini e dei Cavalli di Piacenza del
Mochi

Ore 14.00 – 15.30 Sala Ermitage, pad 6,
piano terra

Organizzato da Nardini Editore in
collaborazione con l'Istituto per i Beni
Artistici Culturali e Naturali della Regione
Emilia-Romagna (IBC)

Relatori invitati: Ezio Raimondi,
Giorgio Bonsanti, Antonella Salvi,
Giovanni Morigi, Lucia Vanghi,
Florence Caillaud, Andrea Galeazzi

LA SCUOLA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E STUDIO DEL CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DELLA VENARIA

Ore 14.00 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Allemandi & C.
Relatore: Lidia Rissotto

PONTEGGI: SOLUZIONI IN SICUREZZA

Ore 14.00 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Ceta
Relatori: Gianluca Romanini, Flavio Zaghini,
Valter Ziglioli

INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DISINFESTAZIONE IN ANOSSIA: IL SISTEMA ZERO2

Ore 14.00 sala C,
primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da C.I.A.R.T.
Relatori: Gianfranco Magri, Antonio Albanese

CONFOCALE LASER: STATO DELL'ARTE E APPLICAZIONI

Ore 14.00 sala D, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)
Organizzato da Tecnocontrol
Relatore: Davide Brandoli

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI RESTAURO CURATI DA PROGETTO ARTE POLI RESTAURO

Ore 16.00 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Progetto Arte Poli Restauro

IL NUOVO APPROCCIO DIAGNOSTI- CO INTEGRATO NELL'INDAGINE NON INVASIVA DEI DIPINTI: UNA METODICA VINCENTE

Ore 16.00 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Art-Test
Relatori: Luciano Marras, Anna Pelagotti

ESPERIENZE DI RESTAURO CONSERVATIVO DI BENI FOTOGRAFICI

Ore 16.00 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Stouls
Relatori: Tiziana Macaluso, Silvia Zappalà

IL PRIVILEGIO DI SOSTITUIRE LA MANO. PERCORSO SULLE MODER- NE ED INNOVATIVE TECNOLOGIE 3D PER CATALOGARE, RESTAURA- RE E RIPRODURRE

Ore 16.00 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Unocad
Relatori: Ivano Ambrosini, Filippo Tincolini

TECNICHE DI RILIEVO LASERSCAN 3D PER LA DOCUMENTAZIONE ED IL RESTAURO. La tecnologia di rilievo laserscan e l'insieme delle soluzioni digitali ad esso correlate per l'approccio al Restauro e alla Documentazione dei Beni Culturali.

Ore 16.00 sala Massari, primo piano, atrio
Organizzato da Associazione Assform
Relatori: Grazia Tucci, Giorgio Verdiani,
Alessandro Peruzzi e Massimo Gualandi

IL MUSEO ALLE PRESE CON LE RICHIESTE DI RIPRODUZIONI: UN'EFFICACE E QUALIFICATA SOLUZIONE DI E-COMMERCE

Ore 16.00 sala Ermitage, pad.6,
piano terra

Relatore: Luca Tavani
Organizzato da
Hyperborea s.c.,
MidalInformatica



ARCHIVI STORICI IN RETE CON ARIANNAWEB: un nuovo stru- mento per la fruizione correlata di dati e immagini

Ore 17.00 sala Ermitage, pad.6,
piano terra

Relatrice: Cecilia Poggetti
Organizzato da Hyperborea s.c.,
MidalInformatica

"L'ARCHIVIO IMMAGINATO" PROGETTARE E REALIZZARE ARCHIVI FOTOGRAFICI NELLA PRATICA

Ore 17.15 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da La Fototeca
Relatore: Elvira Tonelli

INCONTRO TECNICO ORGANIZZATO DA F.LLI SPADARO

Ore 17.15 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

LE PROBLEMATICHE DELL'INDAGINE MORFOMETRICA NEL PROGETTO DI RESTAURO E DI CONSERVAZIONE. METODI E TECNICHE MULTISCALE PER L'INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI 3D GENERATA DA LASER SCANNER

Ore 17.15 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Leica Geosystems
Relatori: Marcello Balzani, Guido Galvani,
Federico Uccelli

LA FABBRICA MILLENARIA: 1007-2007. Interventi di restauro e di recupero dell'abbazia benedettina di San Benedetto Po in Mantova e gli eventi espositivi previsti nel settembre 2008

Ore 17.15 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dalla Provincia di Mantova
Relatori: Maurizio Fontanili, Roberto
Predrazzoli



CONVEGNI

NOVITA' DALLA SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE PER IL RESTAURO.

Una selezione dalle tesi 2007

Ore 9.30 – 13.30, sala Castello,
I piano, atrio

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e dall'Istituto Centrale per il Restauro
Referenti: **Alessandra Griffo (OPD)**,
Massimo Bonelli (ICR)

Sospesi i nuovi concorsi, in attesa del regolamento delle nuove Saf che rilasceranno un titolo equivalente al diploma di laurea magistrale, prosegue l'attività delle Scuole che nel 2007 nelle sedi ICR, OPD e Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna hanno diplomato 36 nuovi restauratori. Una selezione degli ultimi lavori di tesi viene presentata al pubblico per confermare l'alta specializzazione della ricerca e della formazione perseguita dalla scuola del MIBAC. Introducono: **Cristina Acidini**, Soprintendente ad interim dell'Opificio delle Pietre Dure **Caterina Bon**, Direttrice dell'Istituto Centrale per il Restauro, **Giorgio Cozzolino**, **Massimo Bonelli**, ViceDirettore della SAF dell'ICR, **Alessandra Griffo**, Direttrice della SAF dell'Opificio, **Cetty Muscolino**, Vice direttrice della Scuola per il restauro del mosaico di Ravenna.

LO SPAZIO SIMBOLICO PER IL FUTURO DELLA MEMORIA. IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL CUORE DI CITTÀ DEL MESSICO: IL TEMPLO MAYOR, LA CATTEDRALE E IL LUOGO DEL SEMINARIO AJARACAS DOPO LA RECENTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA DEL MONOLITO DI TLALTECUHTLI

Ore 10.00 – 13.30, sala Marfisa,
I piano, atrio

Coordinamento: Centro DIAPReM,
Dipartimento di Architettura,
Università di Ferrara; INAH, Istituto
Nacional

de Antropología e Historia, Messico;
Consorzio Ferrara Ricerche

Un anno fa nel cuore di Città del Messico veniva scoperto, dopo un accidentale crollo di una porzione di fabbricato a fianco del Templo Mayor, il monolito di Tlaltecuhli, il dio della vita e della morte.

L'Istituto Nacional de Antropología e Historia (INAH) per valorizzare lo scavo e i restauri ha deciso di realizzare un grande studio di tutto il comparto urbano per presentare alla comunità internazionale un concorso di progettazione finalizzato alla riqualificazione di tutto il sito archeologico e dello spazio urbano del centro di Città del Messico. Il DIAPReM dell'Università di Ferrara, che nell'estate del 2007 aveva già collaborato con INAH nel rilievo e nello studio dei Bagni di Moctezuma al Castello di Chapultepec, è coinvolto in una collaborazione di scambio e di supporto strategico per l'applicazione di tecnologie innovative nel campo del rilievo 3D, dell'analisi, della diagnostica, del recupero e della conservazione del patrimonio culturale; un trasferimento di metodologie volto a sviluppare un percorso di formazione e di interscambio culturale tra l'Università di Ferrara e INAH.

Intervengono:

Salvador Aceves (Architetto, Responsabile del progetto "El espacio simbólico y el porvenir de la memoria: la recuperación y puesta en valor del espacio urbano. Templo Mayor, Catedral, Seminario y Ajaracas", INAH)

Saul Alcantara Onofre (Architetto, Direttore



(INAH)

Leonardo

López Luján

(Archeologo, Museo del

Templo Mayor, INAH)

Marcello Balzani (Direttore del Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara)

Federica Maietti (Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara)

Guido Galvani (Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara)

METALLICI RIFLESSI. LE LAMINE METALLICHE NELLA PITTURA MURALE

ore 10.00 – 13.00, Sala Diamanti, pad. 1,
piano terra

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e Nardini Editore. Referente Opificio Pietre Dure: **Cecilia Frosinini**

L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, in collaborazione con Nardini Editore, organizza un convegno sulle tecniche esecutive, il degrado e il restauro delle lamine metalliche nella pittura murale. Alla giornata di studi parteciperanno restauratori, storici dell'arte ed esperti scientifici per concentrare l'attenzione su questa specifica finitura esaminandone alcuni rilevanti aspetti. Il convegno si svolgerà nell'arco di due anni. I lavori di quest'anno, che saranno introdotti da Cristina Acidini, Soprintendente ad interim dell'Opificio, sono

organizzati in due distinte sezioni, una incentrata su problematiche storiche, l'altra sull'analisi tecnica di alcuni casi studio.

Tecnica e stile. Diverse personalità del campo degli studi tecnici applicati alla storia dell'arte parteciperanno alla sessione, attraverso la presentazione di contributi relativi all'impiego di materiali specifici ed alle procedure tecniche attraverso l'esame di aspetti della trattatistica d'arte, di ritrovamenti della documentazione archivistica o di caratterizzazioni scaturite dalla ricerca diagnostica. Si porrà l'accento anche sulle similitudini e sulle differenze riscontrabili in contesti polimerici riferibili alla decorazione architettonica, quali la decorazione eseguita in stucco o in materiali lapidei.

ore 14.00 – 18.00, Sala Diamanti, pad. 1
Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e Nardini Editore. Referente Opificio Pietre Dure: Cecilia Frosinini

Tecnica applicata. Casi studio esemplari. Saranno principalmente trattati i temi connessi ad aspetti specifici della tecnica esecutiva emersi nel corso di interventi di restauro recenti, presentando una casistica quanto più possibile ampia e rappresentativa, sia dal punto di vista cronologico che da quello geografico.

Per il prossimo anno è prevista una seconda giornata di studio incentrata sulle problematiche relative alle forme di degrado ed al restauro; saranno così esposte e illustrate le principali cause di alterazione delle lamine metalliche applicate su muro e le metodologie di intervento adottate nel corso di alcuni restauri significativi.

IMPRESA E CULTURA: UNA RISORSA PER IL TERRITORIO.

**Ore 10.30 – 13.00, sala Schifanoia,
pad.2, piano terra**

Organizzato dalla Camera di Commercio di Ferrara

Obiettivo del convegno, al quale parteciperanno istituzioni, sistema finanziario, associazioni di categoria, imprenditori, è di mettere sul piatto una pragmatica riflessione su come oggi si possa sostenere l'arte e la cultura, e come l'investimento in cultura possa creare valore e innescare processi di sviluppo. Tutto questo per capire, ad esempio, che dietro ogni evento culturale deve esserci un disegno coerente, capace di creare grosse opportunità e risorse per l'indotto.

Interverrà, tra gli altri, dopo i saluti introduttivi di **Carlo Alberto Roncarati**, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, e di **Sergio Lenzi**, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, il Prof. **Giuseppe Paletta**, direttore del Centro per la cultura d'impresa di Milano, che illustrerà i primi risultati del censimento delle imprese culturali della provincia di Ferrara promosso dalla Camera di Commercio.

IL TEMA DEL CONSOLIDAMENTO DEGLI STRATI PITTORICI E LE RICERCHE SU NUOVI MATERIALI PER IL RESTAURO.

Nell'occasione verranno presentati gli atti del III Congresso CESMAR7 Colore e Conservazione e gli atti APLAR (applicazioni Laser nel restauro)

**Ore 14.30 – 18.30, Sala Marfisa,
I piano, atrio**

Organizzato da Il Prato Casa Editrice
Parteciperanno: Alberto Finozzi, restauratore, Presidente del Cesmar7; **Erminio Signorini**, docente; **Paolo Cremonesi**, chimico, responsabile scientifico del Cesmar7

RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A PALAZZO VECCHIO ED ALTRI MONUMENTI FIORENTINI

**Ore 14.00 – 18.30, sala Schifanoia,
pad.2, piano terra**

Organizzato da: Assorestauoro. In collaborazione con: Comune di Firenze, Biocalce, Bossong

Il convegno è necessario per fare il punto della situazione su alcuni interventi di restauro eseguiti a Firenze e recentemente raccolti in una pubblicazione. Particolare attenzione verrà posta sul ripristino del camminamento di Palazzo Vecchio, argomento che verrà trattato sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista degli interventi di pulitura, consolidamento e restauro seguiti dal Comune di Firenze e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Firenze Pistoia e Prato. Infine verranno analizzate le problematiche operative di cantiere con una particolare attenzione sui materiali utilizzati per l'intervento.

Programma:

- ore 14.00 Registrazione partecipanti
- ore 14.30 Saluti: **Flavio Marabelli** (Presidente Assorestauoro), **Carlo Amadori** (Capo Progetto Salone del Restauro), **Mario Lolli Ghetti** (Direttore generale per i Beni

culturali ed il Paesaggio della Toscana)

- ore 15.00, **Riccardo Dalla Negra**, Professore presso l'Università di Architettura di Ferrara
- ore 15.30 **Vincenzo Vaccaro**, Direttore Coordinatore Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Firenze Pistoia e Prato
- ore 16.00 **Spinelli**, Professore presso l'Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Ingegneria, Dipartimento Ingegneria Civile
- ore 16.30 **Claudio Mastrodicasta**, Responsabile Fabbrica Palazzo Vecchio, Comune di Firenze
- ore 17.00 **Boris Baldini**, Impresa Baldini
- ore 17.20 **Ermanno Bellucci**, Promozione Tecnica e Grandi Progetti - BIOCALCE
- ore 17.40 **Elena Poverello**, Area consolidamento Bossong
- ore 18.00 **Ditta Ceccantini**
- ore 18.20 Dibattito e chiusura lavori

LA DOCUMENTAZIONE INFORMATICA PER IL RESTAURO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE. METODOLOGIA INTERDISCIPLINARE E PRASSI DEL SISTEMA MODUS OPERANDI

**ore 14.00 – 18.00, Sala Ermitage, pad. 6,
piano terra**

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e Culturanuova

Referenti: Cecilia Frosinini (OPD) e Massimo Chimenti (Culturanuova s.r.l.)

Il convegno, che sarà introdotto da Cristina Acidini Soprintendente ad interim dell'Opificio, intende affrontare la problematica della documentazione informatica dei beni culturali, oggetto di informazioni derivanti da numerose discipline che devono integrarsi e correlarsi in un comune sistema di riferimento. Verrà presentata una serie di interessanti casi di studio, in molti dei quali ha trovato applicazione il sistema Modus Operandi, software sviluppato da Culturanuova srl con la consulenza scientifica dell'Opificio delle Pietre Dure. Esempificazioni significative dell'applicazione interdisciplinare di questa metodologia sono state realizzate nell'ambito della gestione del Complesso Monumentale di Santa Croce a Firenze, dal restauro alla valorizzazione dei beni architetto-



3
APRILE



nic
e
artistici.

Interverranno:

Marco Ciatti (OPD);
Cecilia Frosinini (OPD); **Mariarosa Lanfranchi**
(OPD); **Cristina Giannini** (docente di Storia delle
Tecniche Artistiche presso il II Ateneo di Napoli.);
Stefania Fuscagni (Presidente Opera di Santa
Croce, Firenze); **Brunella Teodori** (SBAS
Firenze); **Vincenzo Vaccaro** (SBAA Firenze);
Francesca Piquè (Getty Conservation Institute);
Massimo Chimentì (Culturanuova srl).

LA GROTTA DELL'ANGELO UNA BANCA DATI DIGITALE 3D PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL SITO DI SAN MICHELE ARCANGELO OLEVANO SUL TUSCIANO IN PROVINCIA DI SALERNO

**Ore 14.30 – 18.30, sala Massari,
I piano, atrio**

*Coordinamento: Centro DIAPReM,
Dipartimento di Architettura, Università di
Ferrara; Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e
Demoetnoantropologico per le Province di
Salerno e Avellino; Consorzio Ferrara
Ricerche*

Il complesso monumentale della Grotta

dell'Angelo sorge nel cuore del territorio comunale di Olevano sul Tusciano in provincia di Salerno. Unico nel suo genere in Italia e raro nel mondo, si trova a mezza costa del monte Raione. La particolarità del complesso è dovuta alla presenza, nella grotta e nelle sue diramazioni, di architetture di notevole pregio: i "martyria". Le tecnologie integrate di scansione laser 3D hanno permesso di realizzare un rilievo che pone finalmente in risalto la qualità del sito attraverso una compiuta azione di documentazione riguardante in particolare modo la morfometria del contesto naturale, con la finalità di recuperare, valorizzare e conservare, da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il

Paesaggio, le valenze ambientali ed architettoniche.

Intervergono:

Giuseppe Zampino (Soprintendente
Reggente, Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e
Demoetnoantropologico per le Province di
Salerno e Avellino)

Rosalba De Feo (Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e
Demoetnoantropologico per le Province di
Salerno e Avellino)

Marcello Balzani (Direttore del Centro
DIAPReM, Dipartimento di Architettura,
Università di Ferrara)

Guido Galvani e Francesco Viroli (Centro
DIAPReM, Dipartimento di Architettura,
Università di Ferrara)

DOCUMENTAZIONE E RESTAURO: DUE MOMENTI FONDAMENTALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

**Ore 15.30 – 18.30, sala Castello,
I piano, atrio**

*Organizzato dall'Istituto Centrale per il
Catalogo e la Documentazione*

*in collaborazione con l'Istituto Centrale
per il Restauro*

Il Convegno intende porre l'accento sull'importanza della documentazione che accompagna i restauri delle diverse tipologie dei beni culturali nel processo di valorizzazione. In particolare sarà posto l'accento sul ruolo della documentazione fotografica, anch'essa molto spesso bisognosa di interventi di restauro. In tal senso stanno operando i due Istituti centrali che hanno promosso il convegno per garantire la conservazione e la trasmissione al futuro dei fondi storici e storicizzati.

Intervengono: Caterina Pileggi dell'Istituto Centrale per il Restauro "L'archivio per la documentazione dei restauri dell'Istituto Centrale per il Restauro". **Paola Callegari** e **Melissa Gianferrari** dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione "Il restauro come primo momento per la valorizzazione dei fondi fotografici".

INCONTRI TECNICI

PROGETTO "ARCHIVIO DELLE IDENTIFICAZIONI DELLE SPECIE LEGNOSE DEI BENI STORICO-ARTISTICI" (ARISSTART)

Ore 10.00 sala Ermitage, Pad.6

Organizzato dalla Fondazione Guglielmo Giordano, CNR-Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree, Università di Roma "Tor Vergata", Università di Perugia
Nella medesima occasione verrà presentato il volume a cura di Giovan Battista Fidanza e Nicola Macchioni dal titolo **Statue di legno. Caratteristiche tecnologiche e formali delle specie legnose**, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2008.

Relatori: Maria Rosaria Salvatore, Andrea Margaritelli, Giovan Battista Fidanza, Nicola Macchioni

Coordina: Marco Nicoletti

LA SCANSIONE LASER 3D COME SUPPORTO PER LA DOCUMENTAZIONE DEL RESTAURO: LA DOMUS AUREA

Ore 10.00 sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Leica Geosystems

Relatori: Luciano Marchetti, Marco De Carolis, Federico Uccelli

LA RECENTE PRODUZIONE EDITORIALE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEL LIBRO

ore 10.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dall'Istituto Centrale per la Patologia del Libro

Relatori: Armida Batori, Mariasanta Montanari, Paola Franca Munafò, Flavia Pinzari, Pasquale Trematerra

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA:

procedure integrate ed ottimizzate di acquisizione, elaborazione e gestione di dati per la valutazione dell'efficienza del patrimonio edilizio e architettonico

Ore 10.30 sala Massari, primo piano, atrio

Coordinamento: Centro DIAPReM,

Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara.

Supporto editoriale: Maggioli Editore

Relatori: Giacomo Bizzarri, Marcello Balzani, Amedeo Papi, Alessandro Pancaldi

Presentazione del volume LA COGNIZIONE DEL PAESAGGIO.

Scritti di Lucio Gambi sull'Emilia Romagna e dintorni, a cura di Maria Pia Guermandi e Giuseppina Tonet, Bononia University Press, 2008.

Ore 11.00 sala A, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Istituto Beni Culturali Regione Emilia-Romagna e Bononia University Press

Relatori: Andrea Emiliani, Guido Fanti, Ezio Raimondi e le curatrici del volume

NUOVE METODOLOGIE DI INDAGINE DIAGNOSTICA PER IL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO: LA TERMOGRAFIA IR E LE INDAGINI MICROCLIMATICHE

Ore 11.00 sala D, primo piano (fra Pad.5 e 6)

Organizzato da Microgeol

Relatori: Guido Roche, Simone Orlandini

CONOSCENZE STORICO-STILISTICHE, TECNOLOGICHE E SCIENTIFICHE DEI DIFETTI, DELLE ALTERAZIONI E DEL DEGRADO A SOSTEGNO DELLE TECNICHE DI RESTAURO SUI REPERTI CERAMICI

Ore 11.15 sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato dall'Istituto Alpinolo Magnini

Relatori: Orazio del Monaco, Rino Casadio, Coordina: Massimo Baffoni

LEONARDO, L'ULTIMA CENA. INDAGINI, RICERCHE, RESTAURO

Ore 12.00 - 13.00 Sala Massari, primo piano, atrio

Organizzato da Nardini Editore con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)

Relatori invitati: Bruno De Santis, Giorgio Bonsanti, Vasco Fassina, Giuseppe Basile, Maurizio Marabelli, gli Autori del volume, Andrea Galeazzi

RECUPERO IN PRIMA TELA

DEL GRANDE FORMATO: UN INTERVENTO ALTERNATIVO.

"Il Martirio di S. Margherita di Francesco Polazzo"

Relatore: Antonio Zaccaria, Restauro Beni Culturali - Bergamo

"Aspetti della tecnica pittorica di Francesco Polazzo"

Relatore: Paolo Bensi, Seconda Università di Napoli

Ore 12.00 - 13.30 Sala Ermitage, Pad.6, piano terra

BETONTEX: QUANDO LA TECNOLOGIA SI METTE AL SERVIZIO DELL'ARTE. OTTO ANNI DI ATTIVITÀ NEL RECUPERO STRUTTURALE DI EDIFICI STORICI

Ore 12.30 sala A primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Ardea Progetti e Sistemi

Relatori: Lino Credali, Gianluca Ussia

Presentazione del volume DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI SOVRINTENDENTI STORICI DELL'ARTE.

Publicato da Bononia University Press in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico

Ore 12.30 sala B, primo piano (fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Bononia University Press

RINFORZI IN ACCIAIO ED FRP NEL RESTAURO DI STRUTTURE LIGNEE: AFFIDABILITÀ DELL'INCOLLAGGIO - DAL LABORATORIO AL CANTIERE.

Ore 12.30 sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Resimix

Relatori: Stanislaw Pereswiet Soltan, Giancarlo Bruni, Paolo Zarantonello, Andrea Buratti, Enrico Bevilacqua

L'ELIMINAZIONE NON INVASIVA E PERMANENTE DELL'UMIDITÀ DI RISALITA NELLE GRANDI OPERE: IL COMPENSORIO DEL S.S. REDENTORE A VENEZIA

Ore 12.30 sala D, primo piano (fra Pad.





5 e 6)

*Organizzato da The
B.E.F.E.C.® International Italia*
Relatori: Mario
Zandegiacomo, Magda
Stoka, Salvatore Tommasi

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DI INTONACI IN GRAFFITO O DECORATI, MEDIANTE INIEZIONE DI SPECIALI MALTE, ESENTI DA CEMENTO.

*Caso esemplare: Facciata del Palazzo della
Carovana - Scuola Normale Superiore di Pisa*
Ore 14.00 sala Castello, primo piano, atrio
Organizzato da Mapei
Relatori: Mariagiulia Burresti, Albertino
Linciano, Davide Bandera

SEMINARIO SULLA CATALOGAZIONE DEI CIMITERI EBRAICI IN EMILIA-ROMAGNA

Ore 14.00 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)
Organizzato dal Museo Ebraico di Bologna
Relatori: Franco Bonilauri, Federica Maietti,
Laura Benini, Andrea Bellocchi, Vincenza
Maugeri, Maria Pia Balboni, Mauro Perani,
Nicola Santopuoli, Daniele De Paz,
Fortunato Arbib

IMPIANTI ELETTRICI IN AMBIENTI DI PREGIO. POSA A VISTA DEI CAVI A ISOLAMENTO MINERALE. VALUTAZIONE ECONOMICA DELLE ESECUZIONI - ESEMPI

Ore 14.00 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)
Organizzato da KME Italy
Relatore: Massimo Banfi

...TOH, È UN CARAVAGGIO! UN'INNOVATIVA TECNICA OTTICA MULTISTRATO NELL'INDAGINE NON INVASIVA DELLE OPERE D'ARTE

Ore 14.00 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)
Organizzato da Art-Test
Relatori: Luciano Marras, Anna Pelagotti

SALVAGUARDIA DELLE "BIBLIOTECHE DEL DESERTO" DELLA MAURITANIA. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Ore 14.00 sala D, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

*Organizzato dal Ministero degli Affari Esteri,
Direzione Generale per la Cooperazione
allo Sviluppo; Ministero per i Beni e le
Attività Culturali, Istituto Centrale di
Patologia del Libro; Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia, Centro di
Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali*
Relatori: Armida Batori, Carlo Federici,
Alessandro Giacomello

MISURE TRIDIMENSIONALI DI OGGETTI E BASSORILIEVI CON LASER SCANNER 2D E 3D

Ore 16.00 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)
Organizzato da FAE
Relatori: Agostino Farruggia, Luca Martini

LE NUOVE EVOLUZIONI DELLA RADIOGRAFIA NEL RESTAURO

Ore 16.00 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)
Organizzato da Dimart
Relatore: Michele Lauriola

NUOVE TECNOLOGIE PER IL RILIEVO: TOPCON IMAGING SYSTEM

Ore 16.00 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)
Organizzato da Geotop
Relatore: Daniele Bartolucci

LABORATORIO DI BIOLOGIA: "MONITORARE PER CONSERVARE": IL SOPRALLUOGO NEI DEPOSITI D'ARCHIVIO

Ore 16.00 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)
*Organizzato dal Centro di Fotoriproduzione
Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato*
Relatore: Eugenio Veca

*Presentazione del volume
"X-RADIOGRAPHY OF TEXTILES,
DRESS AND RELATED OBJECTS"*
Ore 17.00 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

*Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure.
Referenti: Marco Ciatti, Susanna Conti (OPD)*
L'approccio all'interpretazione dell'immagine
radiografica resta fondamentale anche attraverso
la sua acquisizione digitale. A questo problema
è dedicato il libro "X-RADIOGRAPHY of
textiles, dress and related objects", dove si ripor-

ta tra le altre, anche l'esperienza del Settore
Tessili dell'Opificio, riferita da Susanna Conti e
Alfredo Aldrovandi. Il volume curato da S.
O'Connor e M. Brooks è stato pubblicato dalla
nota collana di Conservazione e Museologia della
Butterworth-Heinemann (GB).

*Interventi: Cristina Acidini, Soprintendente ad
interim dell'Opificio delle Pietre Dure, Marco
Ciatti, Direttore del Settore Tessili dell'Opificio
delle Pietre Dure, Giorgio Bonsanti, Professore
ordinario presso l'Università degli studi di
Firenze, S. O'Connor, Conservatore restauratore
di oggetti archeologici, la sua area di interesse
include la radiografia dei beni culturali; per il
suo lavoro in questo campo ha ricevuto nel
2002 il Nemet Award of the British Institute of
non-destructive testing, M. Brooks, Reader at
the Textile Conservation Centre, University of
Southampton.*

EFFICACIA DEL SISTEMA SOLUMI*-K2000 NELLA DEUMIDIFICAZIONE DELLE MURATURE: VENT'ANNI DI APPLICAZIONI PRATICHE

Ore 17.15 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)
Organizzato da Solumi
Relatori: Rudolf Kaltenegger, Maurizio Vescovi,
Lorenzo Vescovi

PRESENTAZIONE DEL NUOVO SITO WEB DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

Ore 17.15 sala B, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)
Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure
Relatori: Cecilia Frosinini, Giancarlo
Buzzanca

DALLA MATERIA ALL'ARTE: IL CONTRIBUTO MULTIDISCIPLINARE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA ALLO STUDIO DEI BENI CULTURALI

Ore 17.15 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)
Organizzato dall'Università degli Studi di Padova
Relatori: Renzo Bertonecello, Gabriella
Salviulo, Vladimiro Achilli, Giuseppe Salemi,
Stefania Mattioli Pesavento, Giovanna
Valenzano, Paolo Bensi



CONVEGNI

RESTAURO ARCHITETTONICO: L'ATTENZIONE ALLA COMPLESSITÀ ore 9.30-13.30, Sala Castello, I piano, atrio *Organizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro*

Il convegno pone la propria attenzione sulle problematiche cruciali del restauro architettonico legate alla complessità relativa alla conservazione dei materiali dell'architettura. Sono oggetto di dibattito, in un confronto continuo tra teoria progettuale e pratica di cantiere, aspetti della ricerca particolarmente complessi quali: la conservazione delle superfici architettoniche esposte all'aperto; la copertura delle aree archeologiche, l'interazione tra strutture murarie e pertinenze decorative interessate da danni statici o da fenomeni di umidità; il rapporto tra nuove e antiche strutture; l'architettura dell'illuminazione in coerente equilibrio tra aspetti conservativi e percezione dell'opera.

LE CINQUE TERRE E RAGUSA. PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Recupero e Conservazione

**Ore 10.00 - 13.00, sala Marfisa,
I piano, atrio**

*Organizzato da: Boero Bartolomeo S.p.A.
Promosso da: Comune di Ragusa, Ente
Parco Nazionale delle Cinque Terre,
Università di Ingegneria di Catania,
Università di Architettura di Firenze e
Università di Architettura di Genova*

Tra tutti gli elementi storici, architettonici, ambientali e culturali che costituiscono il patrimonio di identità di una città, l'uso dei materiali da costruzione, unitamente al loro colore, al modo in cui vengono trattati in relazione allo specifico contesto abitativo e alla

coloritura delle facciate, costituisce la componente significativa dell'architettura che offre la possibilità di raggiungere particolari effetti cromatici e decorativi, concorrendo così alla autenticità e riconoscibilità della città.

La caratterizzazione degli intonaci storici, in particolare la conoscenza della natura dei materiali adottati e della loro provenienza non è solo importante dal punto di vista storico, archeologico e/o artistico, ma riveste anche un ruolo fondamentale nell'ottica di una progettazione d'intervento di restauro, compatibile con la situazione contingente dell'edificio.

Da qui nasce l'esigenza di ricerche e di studi approfonditi dei valori architettonici degli ambiti che vengono presi in considerazione attraverso i rilievi delle cortine, le indagini storiche e le analisi stratigrafiche.

Attraverso la ricerca del colore e delle cromie storiche, integrate alle nuove tecnologie, ai valori di saturazione e di trasparenza degli attuali colori artificiali, è dunque possibile mantenere inalterata l'immagine della città, senza ricorrere a indiscriminati e superficiali interventi di recupero.

Il convegno si pone l'obiettivo di presentare due prestigiose esperienze di restauro architettonico che, pur individuando contesti culturali, ambientali e architettonici diversi, rappresentano una importante testimonianza di un recupero conservativo correttamente interpretato: Le cinque Terre e Ragusa.

Coordinamento: Olga Bottaro – Direttore Ricerca e Sviluppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Piano di settore per la riqualificazione delle cortine edilizie del Centro Storico di Ragusa. Studi e analisi strumentali degli ambiti presi in esame.

Relatori:

Nello Dipasquale – Sindaco Comune di Ragusa



Francesco Barone –

Assessore alla Cultura Comune di Ragusa

Giorgio Colosi – Dirigente Centri Storici e verde pubblico Comune di Ragusa

Vincenzo Bonomo – Capo Servizio Opere pubbliche nei Centri storici Comune di Ragusa

Umberto Rodonò - Responsabile Scientifico per il Dipartimento di Architettura e Urbanistica Università degli Studi di Catania

Rosa Caponetto – Coordinatrice del Gruppo di Ricerca Dipartimento di Architettura e Urbanistica Università degli Studi di Catania Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Restauro del Paesaggio antropico dell'edilizia storica: il recupero delle marine e dei manufatti di impatto ambientale visivo dei centri storici di Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore.

Relatori:

Franco Bonanini – Presidente Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre

Simona Bassi – Coordinatrice del progetto per l'Ente Parco Nazionale Cinque Terre

Giuseppe Centauro - Responsabile Scientifico per la Facoltà di Architettura Università degli Studi di Firenze

Luisa Cogorno – Responsabile Scientifico per la Facoltà di Architettura Università degli Studi di Genova

Monica Ricci – Laboratorio Formulazione Analisi Diagnostiche Boero Bartolomeo S.p.A.

Roberto Sandri – Responsabile Ricerca e Sviluppo Colore Boero Bartolomeo S.p.A.

CONSERVARE IL NOVECENTO. LE CARTE DELLA MODA

**Ore 10.00 – 13.30, Sala Diamanti, pad 1,
piano terra**

Organizzato dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Istituto Beni Culturali, in collaborazione con



Associazione italiana biblioteche, Associazione archivistica italiana e Istituto centrale di patologia del libro del Ministero per i beni e le attività culturali

Il convegno prosegue la riflessione avviata dal 2000 sulla conservazione dei materiali librari e documentari del '900 e focalizza l'attenzione sugli archivi della moda.

Come tutti sanno la moda rappresenta un settore trainante per l'economia e un formidabile veicolo per l'immagine del nostro paese nel mondo, ma "le memorie della moda" rischiano di non essere adeguatamente conservate, con grave danno per la ricostruzione dell'evoluzione del costume e più in generale delle vicende storiche del secolo scorso.

L'incontro mira quindi a far emergere le diverse fonti (iconografiche, fotografiche, archivistiche e librerie) in gran parte inesplorate e a stimolare una più attenta azione conservativa. Diverse le tematiche trattate: il rapporto tra soggetti produttori e soggetti conservatori degli archivi, la proliferazione delle riviste di moda, alcune buone pratiche per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni, i problemi conservativi specifici delle differenti categorie di materiali, le iniziative in corso, avviate anche su impulso dei nuovi insegnamenti universitari dedicati alla moda.

PATRIMONIO CULTURALE E RICERCA SCIENTIFICA: DALLA DOMANDA STORICA ALL'OFFERTA TECNOLOGICA

Ore 10.00 – 13.30, sala Schifanoia, pad. 2, piano terra

Organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dipartimento Patrimonio Culturale
Il filo conduttore della conoscenza, conservazione e fruizione delle testimonianze del passato è l'intimo rapporto tra Scienza, Tecnologia e Beni Culturali, che non è un dato acquisito una volta per sempre, ma che va perseguito nel lavoro quotidiano e ravvivato sempre di nuovi valori. Per attuare la necessaria simbiosi, la capacità di innovazione scientifica e tecnologica va sempre rapportata con la immanenza dell'oggetto che si vuole preservare, con la domanda storica che esso pone, vivendola come sfida e nuova frontiera scientifica e predisponendone quindi le necessarie strategie di ricerca.

'ROMAN CEMENT': UN LEGANTE PER IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DI FINE '800.

IL CASO DI VILLA DEL BALBIANELLO ED ALTRI ESEMPLI ITALIANI E AUSTRIACI

Ore 10.30 – 13.00, sala Ermitage, pad.6, piano terra

Organizzato da Roefix

L'Ottocento ha rappresentato un momento fondamentale nella storia dello sviluppo industriale di tutta Europa, con importanti ripercussioni anche nell'ambito del leganti per l'edilizia e, in generale, dell'architettura urbana.

Tra il 1850 e i primi del '900 città come Londra, Parigi, Vienna, così come Torino, Milano, Genova ecc. hanno visto cambiare quasi completamente il loro assetto urbanistico e l'aspetto architettonico dei loro edifici, anche grazie alle possibilità offerte dall'impiego nelle costruzioni di "nuovi materiali" come le calce idrauliche e "cementi naturali", frutto delle ricerche del francese Vicat e dell'inglese Smeaton e Parker. Quest'ultimo nel 1796 scopre e brevetta il "Roman Cement", un legante idraulico naturale, ottenuto dalla cottura di calcari particolarmente ricchi di argilla, che ricorda, per caratteristiche meccaniche e colore, gli impasti che gli antichi romani utilizzavano per le loro straordinarie e durevoli costruzioni, come ponti, acquedotti, templi ecc.

Il convegno intende portare all'attenzione del pubblico i problemi conservativi e le possibili soluzioni di restauro dell'architettura di fine ottocento, edificata in cemento naturale (Roman Cement), anche alla luce delle recenti ricerche condotte in ambito comunitario e all'introduzione sul mercato di alcuni prodotti sviluppati ad hoc.

Sono stati inviati a intervenire esperti della materia italiani e stranieri, capaci di offrire un quadro esaustivo sul tema del cemento naturale in architettura, delle sue caratteristiche e prerogative e delle problematiche conservative e di restauro ad esso legate.

Tra i temi affrontati dai relatori, il caso del recente restauro delle balaustre della Villa del Balbianello, proprietà del Fondo Ambiente Italiano che ha curato la progettazione e direzione dell'intervento.

Registrazione

Introduzione al tema del convegno e presentazione degli interventi.

- **Paolo Frabboni** – Direzione Regionale per i

Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

La pietra di Kufstein e l'immagine perduta della Stazione Ferroviaria di Bologna di fine Ottocento.

- **Andrea Rattazzi** - Esperto Scientifico Beni Culturali, Bologna

Il 'Roman Cement' nell'evoluzione storica dei leganti da costruzione e delle malte, stucchi e elementi decorativi.

- **Marco Zerbinatti** Politecnico di Torino
Pietre artificiali e cementi decorativi. Valori, problemi, esperienze di restauro

- **Giorgio Rigone** - FAI Fondo Ambiente Italiano, Milano

Storia, vicende conservative di Villa del Balbianello e la progettazione del restauro della balauste (Lenno, lago di Como)

- **Raffaele Pisèdu** Hermes Restauri (Monza)

L'intervento di restauro delle balaustre di Villa del Balbianello: processi e materiali

- **Martin Epp**, Product Manager Risanamento e Restauro RÖFIX, Austria

Il progetto 'Rocem' e lo sviluppo dei prodotti per il restauro del Roman Cement negli interventi su edifici viennesi

- **Chiusura dei lavori**

PITTURE MURALI, STORIA, TECNICHE, RESTAURI

ore 11.00 – 12.30, Sala Massari,

I piano, atrio

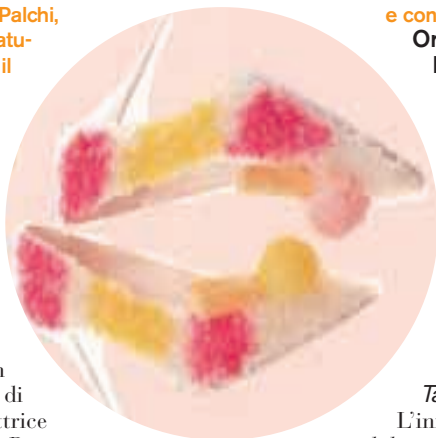
Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure, Nardini Editore, Centro Di

Referente Opificio: Fabio Bertelli

La circostanza della pubblicazione, negli ultimi mesi, a cura dell'Opificio, di ben quattro volumi che affrontano la questione della conservazione delle pitture murali sia dal punto di vista storico, che delle tecniche e dei materiali, ha permesso di organizzare questo appuntamento che riconferma la volontà dell'Istituto di trasmettere, anche ad un pubblico di non specialisti, un'esperienza che è frutto di studi, ricerche e interventi diretti.

I volumi che si presentano sono: **Le pitture murali. Il restauro e la materia**, a cura di Cristina Danti; **Le pitture murali. Il restauro e la storia**, a cura di Cristina Danti, della collana "Le Antologie di OPD Restauro" che, diretta da Fabio Bertelli (OPD) e edita dall'editore Centro Di, raccoglie una selezione di articoli pubblicati sulla prestigiosa rivista dell'Opificio, "OPD Restauro", **Le impalcature**

re nell'arte e per l'arte. Palchi, ponteggi, tralicci e armature per la realizzazione e il restauro delle pitture murali, di Alberto Felici; Il colore negato e il colore ritrovato. Storie e procedimenti di occultamento e descalbo delle pitture murali, a cura di Cristina Danti e Alberto Felici, della collana "Arte e Restauro - Pitture Murali" che, con la direzione scientifica di Cecilia Frosinini, Direttrice del Settore Restauro Pitture Murali dell'Opificio ed edita da Nardini Editore, è dedicata a presentare nuovi studi e approfondimenti sull'argomento. Interventi: **Cristina Acidini**, Soprintendente ad interim dell'Opificio delle Pietre Dure, **Marco Ciatti**, Opificio delle Pietre Dure, **Giorgio Bonsanti**, Università degli Studi di Firenze, **Alberto Felici**, Opificio delle Pietre Dure.



LA MODA CHE VIVE DUE VOLTE: IL VINTAGE, COME CONSERVARLO?

Ore 14.30 - 18.30, sala Castello,
I piano, atrio

Organizzato dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna

Rinato a nuova vita, un prodotto vintage può essere reindossato se si tratta di un abito o di un suo accessorio, oppure rivissuto come componente dell'arredo (una lampada, un divano...), ma anche riusato come mezzo di trasporto (un'auto, una vespa...) e di comunicazione sociale (un juke-box, una radio, una chitarra), o quant'altro ancora. Muovendo da queste considerazioni, l'Istituto Beni Culturali propone un incontro di studi espressamente focalizzato su una delle più affascinanti e precarie componenti del fenomeno vintage: l'abito e la sua complessa evoluzione nel corso del Novecento. Dal capo esclusivo della grande sartoria e dello stilista per pochi eletti al prêt-à-porter. Un mercato che cresce con un'identità sociale che si ride-signa attraverso tessuti, modelli ed accessori.

ARCHITETTURA DEL SECONDO NOVECENTO. Valorizzazione, tutela

e conservazione

Ore 14.30 - 18.30, sala
Marfisa,

I piano, atrio

Organizzato dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, dall'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna, con i partner tecnico-scientifici Tassullo ed HD System.

L'iniziativa prende origine dal protocollo siglato il 20 dicembre 2004, tra i due soggetti pubblici, per finalità connesse alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio architettonico contemporaneo di qualità, e dal protocollo siglato il 7 dicembre 2007 tra i partner tecnico-scientifici Tassullo ed HD System con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, al fine di ricercare e sperimentare materiali e metodologie per il restauro e la conservazione dell'architettura contemporanea.

Il convegno è incentrato sulle personalità di due tra i maggiori architetti del Novecento, Piero Bottoni (Milano, 1903-1973) e Gio Ponti (Milano 1891-1979), che hanno lasciato importanti testimonianze della loro attività nella nostra regione. Saranno presentati quattro casi: la villa Muggia a Imola, esempio di contaminazione tra il nuovo e l'antico, in quanto si tratta dell'ampliamento, su progetto di Bottoni del 1936, di una villa preesistente; la casa Minerbi-Dal Sale a Ferrara, intervento eseguito su progetto di Bottoni nel 1953-61, che si connota per l'inserimento di spazialità moderne all'interno di un edificio di origine tre-quattrocentesca; il complesso architettonico della Fondazione Garzanti a Forlì, inaugurato nel 1957 su progetto di Gio Ponti; infine, l'Istituto di cultura italiana "Carlo Maurilio Leric" di Stoccolma, progettato dallo stesso Ponti nel 1954. I casi di Imola e Stoccolma saranno presentati dai relatori con descrizioni dello stato attuale degli edi-

ci - il primo in grave stato di degrado, il secondo ancora pienamente in funzione - e attraverso un esame delle loro vicende costruttive, mentre per gli edifici di Ferrara e Forlì si darà conto anche dell'avvio dei primi interventi di restauro, con ampia trattazione delle tecniche e delle metodologie conservative.



LA CROCE DIPINTA DELL'ABBAZIA DI ROSANO. VISIBILE E INVISIBILE. STUDIO E RESTAURO PER LA COMPRESIONE

Ore 14.00 - 18.00, Sala Diamanti, pad.1,
piano terra

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure in collaborazione con Edifir. Referente: Marco Ciatti

Il convegno intende presentare i risultati dell'intervento di restauro compiuto sull'antichissima Croce dipinta dell'Abbazia di Rosano, della prima metà del secolo XII, e delle ricerche realizzate sulla sua tecnica artistica, che ha riservato alcune interessanti sorprese. Il restauro ha inoltre consentito una piena leggibilità dei suoi straordinari valori formali che inducono a rivedere il problema della nascita della scuola pittorica fiorentina

in una più ampia rete di rapporti. La pulizia



4
APRILE

particolarmente delicata e complessa ha evidenziato uno stato di conservazione della pellicola pittorica sorprendentemente buono, che consente nuove riflessioni sulla tecnica e sullo stile della pittura su tavola del secolo XII. Nell'occasione verrà anche presentato il volume dedicato all'importante restauro, prodotto dall'Opificio in collaborazione con la casa editrice Edifir-Firenze, XXIII volume della collana "Problemi di conservazione e restauro".

Relatori: Cristina Acidini, Soprintendente ad interim dell'Opificio delle Pietre Dure, Marco Ciatti, Direttore del Settore di restauro dei dipinti mobili dell'Opificio, Cecilia Frosinini, Vice-Direttrice del Settore di restauro dei dipinti mobili dell'Opificio, Alessio Monciatti, Storico dell'Arte, Università del Molise, Roberto Bellucci, restauratore, Ciro Castelli, restauratore.

RESTAURARE LA CINA

La cooperazione Italia-Cina per la salvaguardia del patrimonio culturale

Ore 14.30 - 18.30, sala Schifanoia, pad.2, piano terra

Organizzato da Nardini Editore, Centro Europeo Ricerca Conservazione e Restauro (C.E.R.R.), Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (I.S.I.A.O.)

Coordinato da Giorgio Bonsanti e Mario Micheli.

La cooperazione tra Italia e Cina nel settore del restauro e della conservazione del patrimonio storico e culturale procede ininterrottamente da oltre 20 anni, grazie al sostegno della Cooperazione Italiana allo Sviluppo del Ministero per gli Affari Esteri. L'Italia è stata il primo paese straniero nel sostenere la formazione dei restauratori in Cina. Nel 1998 si concluse la realizzazione a Xi'an dello Xi'an Center of Conservation and Restoration of Cultural Property. Nel 2004 è stato realizzato a Pechino il Sino Italian Training Center of Conservation and Restoration of Cultural Property (C.N.I.C.P.). Enrambi questi progetti sono stati portati a compimento dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente. Nel 2008 si avvierà un importante progetto di formazione promosso dal Centro Europeo di Ricerca sulla Conservazione e sul Restauro (C.E.R.R.). Esperti che hanno partecipato e partecipano a



questo importante ciclo di iniziative discuteranno risvolti e prospettive future.

Coordinano:

Giorgio Bonsanti, Università degli Studi di Firenze, CERR, Siena

Mario Micheli, Università degli Studi di Roma Tre, Is.I.A.O.

Partecipano:

Cecilia Bernardini, restauratore-conservatore Vasco Fassina, chimico, Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Veneto

Marina Miconi, Unità Tecnica Centrale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, MAE

Michele Morana, Unità Tecnica Centrale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, MAE

Antonio Rava, architetto, restauratore

Nikolas Vakalis, restauratore-conservatore

Zhang Ting Hao, Direttore Generale del China National Institute of Cultural Property (CNICP) di Beijing

Zhan Chang Fa, China National Institute of Cultural Property (CNICP) di Beijing

LA STORIA DEL RESTAURO E DEI RESTAURATORI. L'ESEMPIO ITALIANO E L'ESEMPIO EUROPEO.

Ore 14.30 - 18.30, sala Massari, I piano, atrio

Organizzato da Il Prato Casa Editrice

Con la partecipazione di: Giuseppe Basile, Lanfranco Secco Suardo, Matteo Panzeri, Silvia Cecchini, Piergiacomo Petrioli, Francesca Valentini e Maddalena Vazzoler.

INCONTRI TECNICI

Un nuovo protagonista della comunicazione editoriale nel restauro: Il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" presenta la collana Archivio. Volumi:

• **RESTAURI PER GLI ALTARI DELLA CHIESA DI SANT'UBERTO ALLA VENARIA REALE**

• **"DELLE CACCE TI DONO IL SOMMO IMPERO". RESTAURI PER LA SALA DI DIANA ALLA VENARIA REALE**

Ore 10.00-11.00 Sala Massari,

primo piano, atrio

Organizzato da Nardini Editore e Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" (C.C.R.)

Partecipano: Carla Enrica Spantigati, Barbara Fioravanti, Stefania De Blasi, Paola Assom, Ennio Bazzoni

IL RESTAURO E LE RICERCHE SCIENTIFICHE SULLA MADONNA IN CARTAPESTA DI J. SANSOVINO APPARTENENTE AL MUSEO DEL BARGELLO

Ore 10.00, sala C, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro Presentano: Maria Grazia Vaccari, Massimo Bonelli

DUE CASI DI RESTAURO: IL DECRETUM GRATIANI DELLA BIBLIOTECA MALATESTIANA DI CESENA E LE CARTE DEL DECAMERON CONSERVATE NELLA BIBLIOTECA COMUNALE PASSERINI-LANDI DI PIACENZA

Ore 10.00, sala D, primo piano (fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dall'Istituto Centrale per la Patologia del Libro

Relatori: Carla Casetti Brach, Luisa Riccardi

SISTEMI DI RINFORZO COMPOSITI A MATRICE NON EPOSSIDICA: TECNICHE D'INTERVENTO, CAMPI DI UTILIZZO E RECENTI ACQUISIZIONI NELL'AMBITO DEL RESTAURO DEL MODERNO CON GLI FRCM

Ore 10.30 sala B, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Ruredil

Relatore: Giovanni Mantegazza

IL RESTAURO DEL MOBILE: UN'ECCELLENZA PIEMONTESE

Ore 11.00 sala A, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato dal Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale

Relatori: Carlo Callieri, Carla Enrica Spantigati, Pinin Brambilla, Massimo Ravera, Thierry Radelet

LABORATORIO DI RESTAURO: PROGETTARE IL RESTAURO: ATTIVITÀ D'ECCELLENZA DEL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL CENTRO

Ore 11.00 sala C, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato dal Centro di Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato

Relatore: Cecilia Properi

APPLICAZIONI INTEGRATE: TERMOGRAFIA, GEORADAR, LASER SCANNER, ANALISI DI UNA TARSIA PAVIMENTALE IN SAN MARTINO DI LUCCA

Ore 11.00 sala D, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Microgeo

Relatori: Leopoldo Repola, Simone Orlandini

BASILICA DI SANT'ANTONIO. STUDIO INTERDISCIPLINARE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI FUNERARI DEI CHIOSTRI

Ore 12.30 sala A, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Il Prato Casa Editrice.

Enti promotori: Veneranda Arca di Sant'Antonio, Soprintendenza Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Ve, Pd, Bl e Tv, Università degli Studi di Padova, Istituto Veneto per i Beni Culturali

Relatori: Anna Maria Spiazzi, Gianmario Molin, Vasco Fassina, Fabrizio Magani

ESPERIENZE DI VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI CULTURALI

Ore 12.30 sala B, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Microsoft Italia

Relatori: Carlo Iantorno, Patrizia Cimberio

SISTEMI MICRODISPERSI PER IL TRATTAMENTO DI PITTURE MURALI E SUPERFICI LAPIDEE

Ore 12.30 sala C, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da C.T.S.

Relatori: Piero Baglioni, Luigi Dei, Leonardo Borgioli

METODOLOGIE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI MINORI. DALL'ANALISI DEGLI SPAZI PUBBLICI ALLO STUDIO DELLA QUINTA URBANA NEL TESSUTO STORICO DI MESOLA

Ore 12.30 sala D, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Coordinamento: Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara, Comune di Mesola, Consorzio Ferrara Ricerche Supporto editoriale:

Maggioli Editore

Relatori: Fabio Zanardi, Nicola Santopuoli, Federica Maietti, Marcello Balzani

LA CANTINA DEL SAPERE. METODOLOGIE DI RECUPERO PER L'EX VINAIA DELLA DELIZIA DEL VERGINESE

Ore 12.45 sala Massari,
primo piano, atrio

Coordinamento: Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara, Comune di Portomaggiore, Consorzio Ferrara Ricerche

Supporto editoriale: Maggioli Editore

Relatori: Gian Paolo Barbieri, Luisa Cesari, Marcello Balzani, Giampaolo Guerzoni

LASER NEL RESTAURO CONSERVATIVO: I PIÙ RECENTI RISULTATI E LE NUOVE TECNOLOGIE

Ore 14.00 sala A, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Bresciani

Relatore: Alessandro Zanini

MATERIALI ANTICHI E LORO CONSERVAZIONE CON

PROCEDIMENTI MODERNI

Ore 14.00 sala B,

primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Enco

Relatori: Mario Collepari, Silvia Collepari, Emanuela Nunzia Croce, Francesca Simonelli

IL TERRAZZO ALLA VENEZIANA CON LEGANTE EPOSSIDICO: I VANTAGGI DI UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA NEL RECUPERO EDILIZIO

Ore 14.00 sala C, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Sirtec

Relatori: Giancarlo Bruni, Sandro Peressini

LE CALCI IDRAULICHE NATURALI PURE DI SAINT-ASTIER E GLI INERTI "CALDI" DELLA COIBENTAZIONE

Ore 14.00 sala D, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da T.C.S.

Relatore: Giovanni Gambirasio

I MATERIALI E LE FINITURE DEL MODERNO

Ore 14.30 sala Ermitage, Pad.6,
piano terra

Organizzato da Biocalce Kerakoll e dal Centro per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali Politecnico di Milano

Relatori: Maurizio Boriani, Silvana Garufi, Daniela Lattanzi, Mari Mapelli, Rita Fabbri, Fabio Bevilacqua, Carolina Di Biase, Daniele Vitale, Susanna Bortolotto, Mariacristina Giambruno, Ermanno Bellucci

L'EDICOLA DI BENOZZO GOZZOLI A LEGOLI. PROBLEMI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO. I CANTIERI DIDATTICI DELL'ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO E DEL CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE SETTEMBRE 2006 E 2007

Ore 16.00 sala A, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato dall'Istituto Centrale per il





Restauro
Presentano: Marica
Mercalli, Lidia Rissotto,
Emanuela Ozino
Caligaris, Mariabianca
Paris, Carlo Cacace

PROGETTI INTEGRATI PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI: L'ESPERIENZA INTERNAZIONALE DELLE SOCIETÀ DI CONSULENZA

Ore 16.00 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Ars Progetti
Relatori: Daniele Fanciullacci, Patrizia
Barucco, Bianca Maria Nardella

L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONE NEL MONITORAGGIO DI EDIFICI SOGGETTI A VERIFICHE AMBIENTALI O DI RESTAURO

Ore 16.00 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Testo
Relatore: Dario Branchi

IL RESTAURO CONSERVATIVO DEL SACRARIO PER GLORIFICARE GLI EROI - UN'ARCHITETTURA DELLA MEMORIA DI GIANCARLO MARONI A PONTI SUL MINCIO (MANTOVA)

Ore 16.00 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Comune di Ponti sul Mincio
Relatori: Sindaco Rita Farina, Luca Rinaldi,
Alessandro Bazzoffia

LO STUDIO DI MANUFATTI IN STEATITE PROVENIENTI DAL SITO DI TEPE HISSAR (DAMGHAN), IRAN. ELABORAZIONE DEI RILIEVI FOTOGRAFICI PER MEZZO DEL SOFTWARE DI GESTIONE DELLE IMMAGINI LEICA LAS MONTAGE 3D

Ore 17.15 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

*Organizzato dall'Istituto Centrale per il
Restauro*
Relatori: Gian Franco Priori, Massimo Vidale

INTONACI, MALTE E CALCESTRUZZI DI CALCE: LA TECNOLOGIA INCONTRA LA STORIA

Ore 17.15 sala B, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Materis Coatings Italia
Relatori: Gilberto Quarneti, Valentino Gorla

ABIOS: UNA NUOVA TECNOLOGIA PER CONTENERE I DANNI BIOLOGICI NEI LUOGHI DI CONSERVAZIONE

Relatori: Corrado Fanelli, Ercole Gialdi
**IL SISTEMA DI DISINFESTAZIONE
VELOXY PER PALAZZO PITTI**

Relatori: Enzo Cacioli, Federica Di Sanno
Ore 17.15 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzati da Resource Group Integrator

TECNOLOGIE INNOVATIVE ED ECOLOGICHE AL SERVIZIO DEL RESTAURO E DELLA TUTELA DA AGENTI DANNOSI - LA RETE C.I.A.R.T.

Ore 17.15 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da C.I.A.R.T.
Relatori: Filippo Franco, Antonio Albanese



CONVEGNI

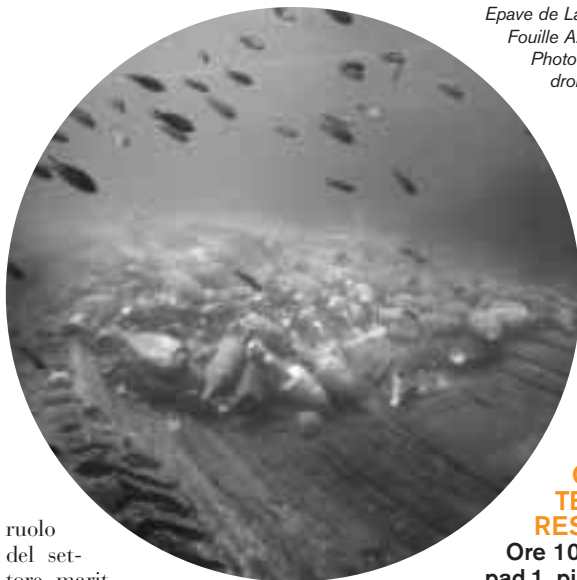
LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE SOMMERSO DEL MEDITERRANEO

Ore 9.30 - 13.30, sala Castello, I piano,
atrio

Organizzato da: Regione Toscana, Ministero
per i beni e le attività culturali, Progetto
europeo ArcheoMed

La necessità di proteggere il patrimonio culturale sommerso, un immenso giacimento distribuito nei mari del mondo, costituito da relitti, strutture architettoniche e reperti archeologici unici e insostituibili, si impone in maniera sempre più impellente all'azione delle istituzioni pubbliche, alla ricerca e all'opinione pubblica che sono consapevoli dell'importanza di questa parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità. Con l'evoluzione delle tecniche d'immersione e dell'efficacia delle attrezzature impiegate nelle attività industriali subacquee, è cresciuto esponenzialmente il rischio della spoliazione dei relitti e della distruzione del patrimonio sommerso.

La grande maggioranza dei paesi membri dell'UNESCO ha approvato, nella Conferenza generale del 2001, la convenzione sulla protezione del patrimonio culturale sommerso che oggi sta per entrare in vigore con la ratifica di 20 stati. La convenzione stabilisce i principi e l'ambito delle attività per la protezione del patrimonio marittimo in rapporto al complesso ordinamento internazionale del diritto marittimo. La nuova politica marittima europea, iniziata con il lancio del Libro verde nel 2006 sostiene questa strategia e impegna la Commissione Europea e i paesi membri a sviluppare azioni basate sulla piena presa di coscienza dell'importanza del valore del patrimonio culturale marittimo che tenga conto del



ruolo del settore marittimo nell'economia, nella società, nello sviluppo territoriale.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, specialmente con il progetto Archeomar, sta realizzando una delle più importanti iniziative per la sistematica ricognizione del patrimonio culturale sommerso a livello internazionale. Le indagini, concluse in Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, proseguiranno prossimamente in Abruzzo, Molise e Marche. Il progetto europeo ArcheoMed, coordinato dalla Regione Toscana, basato sulla collaborazione tra le due rive del Mediterraneo occidentale sviluppata un'azione comune per la diffusione della conoscenza, per la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale marittimo. Nel Convegno di Restauro 2008 saranno presentate e discusse da alcuni protagonisti, rappresentanti delle istituzioni internazionali e nazionali responsabili, le prospettive degli interventi per la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale marittimo che sono oggi resi possibili anche dagli sviluppi delle nuove tecnologie applicate alla ricerca e alla documentazione.

Relatori: Direzione dell'UNESCO; Commissione Europea - DG Politiche marittime; ICOMOS International Council of Monuments and Sites - ICUC International Scientific Committee on Underwater Cultural Heritage; Ministero per i beni e le attività

*Epave de La Madrague de Giens (Var, France).
Fouille A.Tchernia, P. Pomey, A.Hesnard.
Photo A. Chéné - G.Réveillac. CCJ - CNRS. Tous
droits réservés CNRS.*

culturali – DG Beni archeologici; Regione Toscana; Ministério da Cultura, Instituto Português de Arqueologia, Centro Nacional de Arqueologia Náutica e Subaquática IPA CNANS; University of Malta, European Unit; Università di Pisa, Dipartimento di sistemi elettrici e automazione.

SCOMPORRE LA COMPLESSITÀ: LA MANUTENZIONE DI UNA GRANDE RESIDENZA

Ore 10.00 – 13.00, sala Diamanti, pad.1, piano terra

Organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Piemonte

Il concetto di manutenzione può essere ovviamente assimilabile a quello di conservazione. Nel caso di una grande residenza significa quindi aiutarne la tutela, favorirne le possibili e disparate vie di valorizzazione e in un qualche modo consentire al suo interno utilizzi fruttuosi di costanti aggiornamenti di progettualità o intenzioni. Con questi presupposti la complessità di una manutenzione esige la necessità di dover rispettare una diversità d'istanze, che si sovrappongono e s'intersecano, ma che è necessario fare in modo che non si elidano. A fronte di tutto questo è possibile pensare alla manutenzione come un progetto? Per un bene che offre al suo interno una varietà di caratteristiche e di modalità di espressioni, la possibilità è quella di scomporre la complessità dei problemi in elementi semplici, ciascuno dei quali per esigenza vitale del bene e per aspirazione all'eccellenza assuma importanza primaria. La difficoltà è però la gestione dello straordinario parallelamente a quella serie di problematiche incasellabili in un ordinario progetto di manutenzione.

Il caso di Venaria, ove ora si sovrappone la gestione ordinaria di un bene complesso rappresentato da un percorso museale e di un giardino con quello di una serie di cantieri in fase di avvio o di ultimazione, risulta essere un interessante modello su cui discutere.

RIFLETTOGRAFIA E GRANDI MAESTRI: - 3. RAFFAELLO

ore 10.00 - 13.00, Sala Schifanoia, pad 2
*Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure in collaborazione con Nardini Editore.
Referente: Cecilia Frosinini (OPD)*

Al terzo appuntamento di questa serie di incontri, dopo Leonardo (2006) e Piero della Francesca (2007), quest'anno il team di esperti dell'Opificio e dell'Istituto Nazionale di Ottica Applicata di Firenze (INOA-CNR) affronta, in collaborazione con esperti del settore, l'affascinante mondo dell'artista che meglio di chiunque altro rappresenta nell'immaginario collettivo il Rinascimento al suo culmine. Il Convegno, introdotto da Cristina Acidini, Soprintendente ad interim dell'Opificio, sarà moderato da Luca Pezzati (INOA - CNR).

Programma: Cristina Acidini, Introduzione; Luca Pezzati, chairman; Cecilia Frosinini (OPD), **La progettazione dell'immagine nell'underdrawing di Raffaello;** Matteo Ceriana (Pinacoteca di Brera), **Lo Sposalizio della Vergine di Brera;** Roberto Bellucci (OPD), **L'underdrawing dei ritratti di Raffaello;** Rachel Billinge (National Gallery di Londra), **L'underdrawing dei dipinti londinesi di Raffaello;** Marco Ciatti (OPD), **L'underdrawing della Madonna del Cardellino;** Kristina Hermann Fiore (Galleria Borghese), **La Deposizione Baglioni;** Claudio Secaroni (ENEA di Roma), **La Santa Cecilia della Pinacoteca Nazionale di Bologna.**

UNA MORATORIA PER IL RESTAURO?

Ore 11.00 – 13.00, sala Marfisa, I piano, atrio



BolognaFiere

Promosso da BolognaFiere. Organizzato da Acropoli. Coordina Giorgio Bonsanti
Recentemente due studiosi assai noti, Carlo Ginzburg e Salvatore Settis, dalle colonne della Repubblica, hanno avanzato la proposta di una moratoria nei restauri, che ritengono invasivi e responsabili di modificare l'aspetto delle opere d'arte. La proposta ha destato comprensibilmente vivaci reazioni e accese discussioni. E' sembrato perciò assai interessante esaminarla nell'ambito del Salone di Ferrara, nell'ambito di un civile confronto di opinioni; anche perché in ogni caso essa invi-

5
APRILE

ta a riesaminare senza pregiudizi e partiti presi una serie di questioni fondamentali sull'essenza stessa del fare restauro, nelle sue motivazioni e nelle sue realizzazioni.

All'incontro prenderanno parte **Andrea Emiliani**, storico dell'arte già Soprintendente e Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna; **Antonio Pinelli**, storico dell'arte, docente universitario e critico di Repubblica; **Antonio Forcellino**, architetto e restauratore; **Mauro Matteini**, scienziato, già Direttore dell'Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni culturali del CNR; **Giorgio Bonsanti**, storico dell'arte, docente universitario e opinionista del Giornale dell'Arte.

RESTAURO TIMIDO - Architettura Affetto Gioco. Un libro insolito e divertente per una cultura insolitamente seria

Ore 11.00 - 12.00 Sala Massari, I piano, atrio

Organizzato da Kermes-Nardini Editore e S.A.A.-Shy Architecture Association

Spesso giocando si può afferrare qualche brandello di verità - sostiene Marco Ermentini fondatore di S.A.A. e autore del libro insieme ad Amedeo Bellini, Anna Lucia Maramotti, Elisabetta Bondioni, Chiara Lumia, Andrea Bortolon.

Dopo il Manifesto rosso dell'architettura timida, la Timidità con vitamina c e La Patente a Punti per il Restauro, dopo anni di sempre propositivi interventi nei dibattiti e nei convegni di settore, l'Associazione per l'Architettura Timida propone un più vasto quadro di approfondimento. E' il tentativo di ampliare la cassetta degli attrezzi per reagire alla nostra condizione proponendo il pensiero timido come sacca di resistenza, come maestro di ritirate e di rese, come nuova virtù di questo secolo a partire dal restauro, che oggi sembra soffrire di una vera e propria bulimia. Ma non solo; la timidezza è forse la radice stessa dell'essere umano: se è pensata può rendere la vita radicale e capace di un cambiamento sapiente. Così la cultura della conservazione, che nella sua interdisciplinarietà tanti e sostanziali contributi ha ricevuto, riceve - e deve ancora ricevere - dalle nostre scienze e dai nostri saperi, per la prima volta esplicitamente si rende portatrice di stimoli e arricchimenti per la cultura stessa della nostra società,

certo da "restaurare" ma soprattutto da costruire.

Un libro-una proposta-un invito che si rivolge non solo agli operatori del restauro e che con i suoi toni lievi e spesso divertenti si dipana tra tecnica, metodologia, filosofia, storia dell'arte e sociologia.

Partecipano:

Amedeo Bellini, Politecnico di Milano - Scuola di Specializzazione di restauro dei monumenti

Luca Rinaldi, Soprintendente ai Beni

Architettonici della Lombardia Orientale

Anna Lucia Maramotti, Politecnico di Milano - Università di Ferrara

Marco Ermentini, Presidente di Shy

Architecture Association e autore del libro

Andrea Galeazzi, Direttore "Kermes-La rivista del Restauro"

Con letture dell'attore **Carlo Rivolta**

NUOVE TECNOLOGIE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL COSTRUITO STORICO E MODERNO

Ore 14.30 - 18.30 Sala Diamanti, pad.1, piano terra

Organizzato da A.I.C.O. e ASS.I.R.CO.

A.I.C.O. (Associazione Italiana Compositi) e ASS.I.R.C.CO. (Associazione Italiana Recupero e Consolidamento Costruzioni) propongono un incontro sul tema "Nuove tecnologie per il consolidamento del costruito storico e moderno".

In questa sede, tra l'altro, si affronteranno alcuni temi legati agli ultimi sviluppi nel settore dei compositi, sia per quanto riguarda i materiali che le tecnologie, e verranno illustrate delle applicazioni innovative nel campo del consolidamento degli edifici.

IL RESTAURO DELL'ARCHITETTURA IN AMERICA LATINA. ORIENTAMENTI DI METODO BRASILE, COLOMBIA, ECUADOR, MESSICO, PERÙ, URUGUAY, VENEZUELA

Ore 14.30 - 18.30 Sala Schifanoia, pad 2, piano terra

Organizzato da Kermes-Nardini Editore

In America Latina la situazione del restauro architettonico si è fortemente sviluppata

negli ultimi vent'anni e manifesta oggi una complessa varietà di posizioni ed esperienze che, pur essendo solo in parte riscontrabili in Europa, introducono nel dibattito sulle teorie, metodologie e tecniche di restauro problematiche, anche di ordine socio-culturale, imprescindibili per la definizione di una cultura della conservazione attuale.

Attraverso l'illustrazione dell'approccio normativo e dei percorsi di formazione adottati nell'area latinoamericana, si propone una rilettura degli orientamenti di metodo che emergono da progetti e realizzazioni recenti, nei quali l'attenzione al patrimonio moderno, insieme alla riscoperta delle tradizioni costruttive locali, evidenzia il ruolo attuale del restauro architettonico nell'opera di riconoscimento dei valori culturali da salvaguardare.

Partecipano:

- **Beatrix Mugayar**, Universidade de Sao Paulo

- **Olimpia Niglio**, Università di Pisa

- **Simona Salvo**, Università di Camerino

- **Beatrice Vivio**, "Sapienza" Università di Roma

ARTE CONTEMPORANEA IN ITALIA: QUALE SALVAGUARDIA? NUOVO CONSUNTIVO

ore 15.00-18.30, Sala Castello, I piano, atrio

Organizzato dall'Associazione Amici di Cesare Brandi e Acropoli, in

collaborazione
con ICR,
GNAM,



DARC, IBC dell'Emilia-Romagna

A distanza di un anno dalla precedente edizione del Salone, il convegno si propone di affrontare in maniera sistematica le problematiche relative alla salvaguardia e al restauro dell'arte contemporanea nel nostro Paese, proseguendo nella definizione di linee guida per la conservazione delle opere d'arte contemporanea, e per la costituzione di una struttura associativa aperta sia a Enti pubblici che privati con la scopo di ottimizzare le risorse di cui ciascuno dispone.

Interverranno: Basile, Bon, Marini Clarelli, Carboni, Pugliese, Mattiolo, Barbutto, Cassese, Carapezza Guttuso, Chiantore, Sgamellotti, Rava, Boschiero, Di Mauro, Amorelli, D'Elia, Laganà, rappresentanti di MAMBO, PAN, MADRE, Università di Ferrara, Università Sapienza, Fiumara d'arte, Fondazioni Orestyadi, Comune di Gibellina, Valentini, Carini, Di Francesco.

Sarà inoltre presentato il resoconto a stampa dei lavori svolti dal Gruppo di studio creato lo scorso anno e avanzata una proposta di organizzazione della sua attività.

LABORATORI DI RESTAURO: PROGETTAZIONE INTEGRATA E SICUREZZA

Ore 15.30 - 18.30, sala Massari, I piano, atrio

Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure.
Referenti: Marco Ciatti e Ing. Capone

L'attività di prevenzione dai rischi sviluppata dall'OPD negli ultimi dieci anni, insieme ad una serie di occasioni di sperimentazione e di ricerca messe a punto con la collaborazione della Facoltà di Ingegneria di Firenze, ha portato alla consapevolezza che solo una progettazione integrata del laboratorio può rappresentare un presupposto significativo ad un esercizio efficace delle misure di sicurezza per i restauratori.

INCONTRI TECNICI

LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO: TEMATICHE, PROBLEMI DELLA GESTIONE DEI DEPOSITI E LE RISPOSTE FORNITE DAL PROGETTO EUROPEO GISAD

Ore 9.30 sala Ermitage, Pad. 6,
piano terra

*Organizzato da Regione Autonoma della
Valle d'Aosta*

TECNICHE DI CONSERVAZIONE MATERICA NELLA RIABILITAZIONE STRUTTURALE IN OPERA DI ELEMENTI LIGNEI ANTICHI ED ANCHE DI QUELLI IN ALCUNE RECENTI COSTRUZIONI

Ore 9.45 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Cenci Legno
Relatori: Sabrina Cenci, Giovanni Nosedà
Pedraglio, Valerio Venturini, Benedetto Del
Simone, Albino Angeli, Giovanni Cenci

LABORATORIO DIGITALE: PROGETTO OPTIMA

*Analisi dei supporti ottici per la conservazione:
sperimentazione e primi risultati*

Ore 10.00 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

*Organizzato dal Centro di Fotoriproduzione
Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato*
Relatore: Paolo Buonora

CENTINE: STRUTTURE NASCOSTE DAL FASCINO COSTRUTTIVO. STORIA, ANALISI E RIPROPOSIZIONE DELLA TECNICA COSTRUTTIVA ALLA SCUOLA EDILE

Ore 10.00 sala B, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

*Organizzato da: EUSPE Ente Unitario
Scuola Professionale Edile*
Presiede: Maurizio Zerbini
Relatori: Fabio Bevilacqua, Barbara Pazi,
Elisa Frignani. *Interverranno:* Rita Fabbri,
Andrea Alberti, Paola Ricci, Sauro Cazzoli.
Conclude: Andrea Zonari

PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA: TECNICA DEI DISEGNI DI GRANDI MAESTRI

Ore 11.00 sala A, primo
piano (fra Pad. 3 e 4)

*Organizzato dall'Opificio
delle Pietre Dure*

La mostra verrà inaugurata nella prossima primavera a Palazzo Medici Riccardi a Firenze, sulla tecnica dei disegni di grandi maestri (Leonardo, Raffaello, Guido Reni ...).

RILIEVO TRAMITE LASER SCANNER 3D DELLE FASI DI SCAVO DI UN SITO ARCHEOLOGICO: ANALISI DI UN LUOGO. IL PONTILE DI SAN VINCENZO AL VOLTURNO (IS)

Ore 11.00 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Microgeo
Relatori: Leopoldo Repola, Simone Orlandini

LA CHIESA SVELATA: IL RESTAURO DI SAN SEBASTIANO A CALTANISSETTA. INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ECCELLENZA ALLA FINE DELL' 800 IN UNA FACCIATA DEL SAETTA

Ore 12.30 sala A, primo piano
(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da L.A.P.I.S.
Relatori: Daniela Vullo, Antonio Lo Presti

DISINFESTAZIONE ANOSSICA E ATMOSFERE CONTROLLATE

Ore 12.30 sala C, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Isolcell
Relatore: Leonardo Borgioli

"IL RESTAURO DEL MODELLO DEL DUOMO DI MILANO". L'INNOVAZIONE TECNICA PER RESTITUIRE L'ANTICO

Ore 12.30 sala D, primo piano
(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Bresciani
Relatori: Giulia Benati, Luca Quartana

CANTIERI - SCUOLA DEL CORSO DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DELLE OPERE D'ARTE MODERNE E CONTEMPORANEE DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI.

Alcuni Interventi di manutenzione e restauro:





Una convenzione per la salvaguardia delle stazioni dell'arte della Metropolitana di Napoli (Ignazio Di Bella restauratore, Maria Corbi staff gestione patrimonio artistico - Metronapoli);

Carte sete e tele dello storico Cafè

Gambrinus (Paola Del Vescovo, restauratore);

Il patrimonio di calchi e gessi della Gipsoteca dell'Accademia (Augusto Giuffredì, restauratore). **Coordinamento** Giovanna Cassese, Direttore

Ore 12.30 sala Massari, primo piano, atrio

Organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Napoli.

VERSO UN NUOVO CONCETTO DI PAESAGGIO CULTURALE: GLI STP (I SISTEMI TERRITORIALI DEL PATRIMONIO)

Ore 14.00 sala Ermitage, pad. 6

Organizzato da Consejera de Cultura y Turismo de la Junta de Castilla y León (España)

Relatori: María José Salgueiro Cortiñas, Enrique Saiz Martín

IL FORUM RESTAURO@CONSERVAZIONE

Ore 14.00 sala A, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Sergio Tinè e Kermes-Nardini Editore

Relatori: Sergio Tinè, Alessandro Sidoti, Cecilia Sodano, Jole Marcuccio, Marco Nicola, Rossella Croce, Teresa Campisi, Andrea Galeazzi

LA TECNOLOGIA LASER SCANNER 3D NEL REVERSE ENGINEERING PER IL RESTAURO: RIPRODUZIONE IN RESINA AD ALTA DENSITÀ DI UNA CARIATIDE DI VASTE

Ore 14.00 sala B, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Geotop

Relatore: Leonardo Chiechi

CONSOLIDARE E PROTEGGERE LE SUPERFICI LAPIDEE: L'ACQUA COME VEICOLO

Ore 14.00 sala C, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da C.T.S.

Relatori: Mara Camaiti, Leonardo Borgioli

Presentazione del libro:

LEZIONI DI RESTAURO. LE PITTURE MURALI

di Silvia Botticelli e Guido Botticelli

Ore 14.30 sala D, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Centro Di

Intervengono: Giorgio Bonsanti, Mauro Matteini

SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI INNOVATIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ABUSI EDILIZI NEL CENTRO STORICO

Ore 16.00 sala A, primo piano

(fra Pad. 3 e 4)

Coordinamento: Centro DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara, Comune di Ferrara.

Supporto editoriale: Maggioli Editore

Relatori: Claudio Fedozzi, Marcello Balzani, Guido Galvani e Luca Cosimi, Gabriele Tonelli

IL SOFTWARE MODUS OPERANDI: DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DEL BENE CULTURALE DALLA GESTIONE, AL RESTAURO, ALLA VALORIZZAZIONE.

Ore 16.00 sala B, primo Piano

(fra Pad. 3 e 4)

Organizzato da Culturanuova

Relatore: Massimo Chimenti

VERSO UN RESTAURO CONDIVISO DELLE AUTO E MOTO STORICHE. DIBATTITO INTERDISCIPLINARE SUGLI ASPETTI DEL "RESTAURO DELLE AUTO E MOTO STORICHE"

Ore 16.00 sala C, primo piano

(fra Pad. 5 e 6)

Organizzato da Associazione Assform

Relatori: Francesco Gurrieri, Roberto Vaglietti, Gianluigi Mengoli

IL PARCO ARCHEOLOGICO SOMMERSO DI BAIA- NAPOLI: ASPETTI DEL DEGRADO BIOLOGICO DEI MANUFATTI SOMMERSI

ore 16.00, sala D, primo piano

(fra Pad.5 e 6)

Organizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro

Relatori: Gian Franco Priori, Sandra Ricci



PADIGLIONE 1

Luce e Restauro

Organizzato da Acropoli.

In collaborazione con ICE Istituto nazionale per il Commercio Estero

Coordinamento scientifico: Corrado Terzi.

Progettazione Architettonica e Illuminotecnica,

direzione artistica: Studio Annunziata & Terzi.

Consulenza scientifica: Maurizio Anastasi - Direttore Unità Tecnica Sovraintendenza BBCC Beni Culturali di Roma.

Consulenza Artistica: Livia Cannella

Lo spazio mostra ha per tema “la luce e i beni culturali negli spazi esterni”, in particolare la luce nel restauro. La luce intesa non solo come mezzo per dare visibilità alle cose, ma come “materiale”, virtuale e reversibile, che entra nell’azione ricostruttiva del restauro, come complesso di tecnologie e di tecniche che collaborano alla lettura critica dei monumenti e alla ricomposizione dei reperti frammentari del passato nell’unità ipotetica delle opere originarie ormai perdute. Nella mostra verranno esposti gli studi in corso per il progetto di ripristino virtuale dei cromatismi della colonna traiana, sulla base degli studi effettuati in merito da Bianchi Bandinelli. Due settori dello stand saranno inoltre dedicati alle più recenti ipotesi di illuminazione critica: uno relativo alle aree archeologiche e all’architettura antica, l’altro all’architettura moderna.

Il restauro della fontana “I Bagni Misteriosi” di Giorgio De Chirico

A cura di Acropoli in collaborazione con Mapei e Comune di Milano Assessorato alla Cultura

Il complesso scultoreo policromo denominato “Bagni Misteriosi”, è stato realizzato nel 1973, per la mostra “Contatto Arte Città”, tenuta

presso la Triennale e curata da Giulio Macchi; l’opera è stata eseguita su progetto di Giorgio De Chirico ed eseguita con la sua partecipazione diretta per la finitura delle sculture e la loro coloritura, eseguita in loco dopo il montaggio, realizzato all’esterno nel parco Sempione.

Il complesso a cagione dei materiali e delle tecniche costitutive, così come delle condizioni ambientali e di alcuni scriteriati interventi, atti vandalici, ha subito un rapido degrado.

L’attuale intervento di restauro prevede alcune operazioni dopo le quali verranno messe in atto misure protettive che permettano in loco di conservare al meglio il complesso scultoreo con la probabile ricomposizione del complesso (le due sculture del “bagnante” e del “nuotatore” sono collocate in altro luogo).

La notte di San Lorenzo Sogno e Desiderio

Organizzato da Acropoli.

Allestimento a cura del Corso di Laurea in Disegno Industriale – Università di Firenze – con Euro Gift – Firenze.

Ideaazione e Progetto di: Tommaso Aguiarj, Gianpiero Alfarano, Massimo Ruffilli

Aziende: Bartolozzi e Maioli – Firenze, Bottega d’Arte - Tavarnelle Val di Pesa – FI, Gianlombardo Argenterie – Firenze, OMCF di Fabio Bini – Campi Bisenzio – FI

A partire da un’idea del Prof. Massimo Ruffilli, la Facoltà di Architettura dell’Università di Firenze ha intrapreso alcuni studi di rilettura e di interpretazione sulla possibilità di realizzare il progetto di Michelangelo per la Facciata della Basilica di San Lorenzo in Firenze. N’è scaturita una ricostruzione virtuale attraverso l’elaborazione tridimensionale del disegno michelangiolesco. Oggi quindi a distanza di oltre 4 secoli è disponibile un prodotto multimediale che permette di

vedere al vero l’effetto plastico, anche se solo visivo, progettato da Michelangelo.

Per la 15 edizione del Salone dell’Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali di Ferrara, il Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura - Università di Firenze – presenta La Notte di San Lorenzo: “visualizzazione luminosa” del Progetto michelangiolesco insieme ad alcuni sviluppi della ricerca sul rapporto simbiotico tra disegno ed interpretazione esecutiva ad alta fattura artigianale.

Michelangelo è un grande simbolo archetipico della cultura iconografica italiana al quale si è voluto dedicare la prima opera della collezione “Le Facciate Storiche di Firenze – Gioielli d’Arredo” realizzata dai maestri de “Bottega d’Arte” di Tavarnelle Val di Pesa su disegno di Tommaso Aguiarj, Gianpiero Alfarano, Massimo Ruffilli.

La Notte di San Lorenzo è un allestimento che dà corpo ad una caratteristica tipicamente italiana e soprattutto fiorentina: quel sapiente saper esprimere la creatività attraverso il disegno anche fino alla sua più sofisticata elaborazione digitalizzata.

Negli spazi espositivi sono presentati l’elaborato digitale del progetto michelangiolesco, disegni e sculture lignee in originale dei famosi artigiani fiorentini Bartolozzi e Maioli, disegni di Carlo Amadori e Massimo Ruffilli, un letto della collezione “Le Facciate Storiche di Firenze” ispirato alla facciata della Basilica di San Lorenzo in Firenze disegnata da Michelangelo insieme con altri oggetti autorevoli dell’eccellenza del disegno e della manifattura prodotti in Toscana.

Fondazioni per l’Arte

Anche la prossima edizione del Salone del Restauro prevede spazi espositivi a cura delle Fondazioni bancarie, con le loro esperienze nel

sostenere progetti culturali e recuperare importantissimi patrimoni artistici: partecipano all'iniziativa esponenti di spicco di alcune tra le maggiori fondazioni bancarie e più importanti istituti di credito che, in Italia e all'estero, riservano ampio spazio, nell'ambito delle proprie attività culturali, all'acquisizione di opere d'arte contemporanea e classica.

Ricordiamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, l'Associazione Federativa delle Casse e dei Monti dell'Emilia-Romagna che presenterà in uno spazio comune l'attività delle Casse e dei Monti della Regione Emilia-Romagna.

PADIGLIONE 2

Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco

L'Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco svolge da tempo una intensa attività di promozione e di valorizzazione delle località italiane sui cui territori sono presenti beni culturali e naturali inseriti dall'Unesco nella World Heritage List. Il sodalizio, presieduta dal sindaco di Ferrara, Gaetano Sateriale, si colloca in una posizione di particolare rilievo nel panorama culturale italiano. Le attività dell'associazione sono finalizzate a condividere esperienze e competenze per ottimizzare e coordinare le politiche culturali dei singoli soci. L'associazione svolge una costante azione di stimolo e di supporto all'azione dei siti Unesco contribuendo alla valorizzazione della risorsa più preziosa di cui dispone il nostro Paese: il patrimonio storico, artistico e culturale. Una risorsa che va salvaguardata, protetta e fatta conoscere con opportune politiche di sviluppo che si pongano come elementi determinanti del rilancio, anche economico, delle comunità locali. Al Salone del Restauro l'Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco presenterà le iniziative più significative e qualificanti dell'attività dei propri soci.

Junta De Castilla y León

Consejería de Cultura y Turismo
Dirección General de Patrimonio y Bienes Culturales

L'intervento sul Patrimonio Culturale, d'accordo con i criteri stabiliti nel Piano PAHIS 2004-2012 del patrimonio storico della Castilla y



León, si pianifica a partire da un'analisi e una strategia territoriale che tengano presente la traiettoria storica di uno spazio e la creazione di reti collegando tra loro i diversi territori, e a partire da un concetto di intervento integrale sui beni culturali.

Queste due procedure di pianificazione hanno dato luogo alla creazione di "Sistemi Territoriali di Patrimonio" e di "Progetti Culturali" negli interventi di restauro. I primi implicano un nuovo concetto degli spazi e dei paesaggi culturali introducendo, accanto a strumenti di percezione ed analisi, modelli di gestione che comprendano diverse tipologie di beni culturali e coinvolgano istituzioni e agenti sociali sul territorio capaci di gestire risorse e di realizzare attività. I "Progetti Culturali" introducono nel processo di restauro del monumento una programmazione di ampia proiezione sociale, mediante la visita e la spiegazione didattica, interpretando il bene culturale e mostrando le varie tecniche di trattamento e intervento per la sua conservazione e riabilitazione.

Lo spazio simbolico per il futuro della memoria

Il recupero e la valorizzazione del cuore di Città del Messico: il Templo Mayor, la Cattedrale e il luogo del Seminario Ajaracas dopo la recente scoperta archeologica del monolito di Tlaltecuhltli

Lo spazio mostra relativo al progetto di ricerca

"Lo spazio simbolico per il futuro della memoria - Il recupero e la valorizzazione del cuore di Città del Messico: il Templo Mayor, la Cattedrale e il luogo del Seminario Ajaracas dopo la recente scoperta archeologica del monolito di Tlaltecuhltli" a cura del Centro

DIAPReM del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, prevede l'allestimento dei primi risultati del progetto a partire dalla collaborazione intrapresa con l'Istituto Nacional de Antropología e Historia (INAH) nel rilievo e nello studio dei Bagni di Moctezuma al Castello di Chapultepec, nel rilievo e negli studi sul monolito di Tlaltecuhltli, il dio della vita e della morte, recentemente scoperto a fianco del Templo Mayor nel cuore di Città del Messico e relativamente allo studio di tutto il comparto urbano, finalizzato anche alla presentazione alla comunità internazionale di un concorso di progettazione volto alla riqualificazione di tutto il sito archeologico e dello spazio urbano del centro di Città del Messico.

Pannelli esplicativi della collaborazione tra il DIAPReM e l'INAH e dell'applicazione di tecnologie innovative nel campo del rilievo 3D, dell'analisi, della diagnostica, del recupero e della conservazione del patrimonio culturale e video illustrativi dei contesti oggetto del progetto di ricerca e delle metodologie di rilievo saranno oggetto dello spazio mostra, nell'ambito del quale verrà anche esposto il prototipo, ottenuto dalla stampa tridimensionale del modello digitale, del monolito di Tlaltecuhltli.

PADIGLIONE 3

Stand MiBAC

Il MiBAC partecipa alla fiera con uno stand istituzionale in cui, insieme agli Istituti Centrali (Istituto Centrale per la Patologia del Libro, Opificio delle Pietre Dure, Istituto Centrale per il Restauro, Centro di Fotoriproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) e a quelli territoriali, presenta, in modo unitario, anche attraverso l'uso di tecnologie avanzate, i progetti più innovativi in materia di conservazione realizzati negli ultimi anni.

Stand IBC

Lo stand dell'Istituto Beni Culturali propone in accordo con la Direzione del Museo d'Arte della Città di Ravenna - Loggetta Lombardesca, la presentazione del restauro, di un inedito e stra-

ordinario nucleo di opere contemporanee realizzate alla metà degli anni Sessanta e appartenenti alle collezioni del museo: 21 cartoni per mosaici a tema dantesco ed un ritratto di Dante in foglia d'oro su vetro di Ciuca Eugen. Le opere furono realizzate in occasione delle celebrazioni per il VII centenario della nascita del poeta svoltesi a Ravenna nel 1965. In quell'occasione furono individuati un gruppo di prestigiosi artisti per ideare i cartoni sui quali eseguire i mosaici celebrativi, indicando a ciascuno un certo numero di canti della Commedia cui ispirarsi per l'elaborazione del bozzetto preparatorio. La scuola ravennate di mosaico ed altri mosaicisti locali tradussero i bozzetti elaborati dagli artisti in opere che si conservano a Ravenna, presso la sala conferenze di Mirabilandia.

Assorestauro

Nata nel 2005, Assorestauro è la prima associa-

zione in Italia tra produttori di materiali, attrezzature, tecnologie e servizi per il settore del restauro e della conservazione del Patrimonio costruito, con lo scopo di coordinare e tutelare gli interessi delle imprese associate, favorire il progresso e lo sviluppo del comparto, promuovere diverse attività qualistudi e ricerche utili all'informazione settoriale, partecipazione all'elaborazione e divulgazione delle norme internazionali per la qualificazione delle imprese associate e organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Nel biennio 2006/2007 con il Ministero del Commercio Internazionale e l'I.C.E., l'Associazione si è già resa protagonista in campo internazionale grazie al progetto di restauro della "Porta di Pietro I" a San Pietroburgo, coinvolgendo le diverse eccellenze industriali e tecnologiche che guardano al mondo dell'arte e dell'architettura come ad un privilegiato ambito di applicazione.

Miró: la terra

17 febbraio – 25 maggio 2008

Palazzo dei Diamanti, Ferrara

Orario: da domenica a giovedì h.9.00 – 20.00
venerdì e sabato h.9.00 – 22.00

Palazzo dei Diamanti inaugura la propria stagione espositiva 2008 con un'importante antologica dedicata a Joan Miró - la prima nel nostro paese da oltre venticinque anni - che rilegge per la prima volta la sua straordinaria parabola creativa alla luce del suo rapporto con la terra. La mostra, organizzata da Ferrara Arte e dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, documenta gli esiti più alti della carriera del grande artista catalano, dalla data della sua prima personale, nel 1918, alle opere degli anni Ottanta, portando per la prima volta in Italia molti tra i suoi massimi capolavori. La rassegna è composta di un'ottantina di opere di tecniche diverse - soprattutto dipinti, ma anche disegni, collage, assemblaggi, sculture, litografie - provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private di ogni parte del mondo.

PADIGLIONE 6

Spazio ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero

Al Salone sarà presente una delegazione di operatori esteri organizzata dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero di Roma: architetti, ingegneri, restauratori, dirigenti/funzionari di amministrazioni locali provenienti da:

Algeria, Marocco, Israele, Giordania, Turchia, Arabia Saudita, Bosnia, Croazia, Serbia, Macedonia, Ungheria, Polonia, Romania, Russia, Ucraina, India, Cina, Argentina, Brasile, Cile, Perù, Stati Uniti, Canada.

Essi giungono in visita per interscambi culturali e per apprendere i migliori know-how dalle nostre aziende e istituzioni, tutti contenuti legati alle tecniche di restauro e conservazione del patrimonio storico - artistico. Nei giorni di fiera saranno organizzati incontri BtoB con le aziende presenti in fiera.

Garofalo

Il Pittore della Corte Estense

4 Aprile - 6 Luglio 2008

Castello Estense, Ferrara

Orario:

da martedì a domenica: h. 9.30 – 17.30

Sarà centrata sulla figura di Benvenuto Tisi detto il Garofalo la prima mostra presentata da Ermitage Italia a Ferrara che ha visto la sua inaugurazione ufficiale il 20 ottobre alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il museo di San Pietroburgo ha scelto la città estense per aprire una "succursale" nel nostro paese - un centro di ricerca e studio sull'immenso patrimonio che esso custodisce - su proposta della Provincia di Ferrara, sottoscritta da Comune di Ferrara e Regione Emilia Romagna.

Artista poco indagato, Garofalo - noto anche come il "Raffaello ferrarese" influenzò fortemente la scuola locale nella prima metà del Cinquecento. Dall'Ermitage giungeranno così, accanto ai prestiti di altri musei internazionali, straordinarie opere mai esposte prima d'ora in Italia, come tre eccezionali dipinti di grandi dimensioni, realizzati dall'artista nel 1530 per il convento di San Bernardino.

EVENTI
FUORI
FIERA





2-5 APRILE 2008

Quartiere Fieristico di Ferrara
Via della Fiera n°11
44100 Ferrara
Tel. 0532 / 900713

SETTORI MERCEOLOGICI

• Restauro beni artistici e storici • Restauro archeologico • Restauro conservativo e di consolidamento • Prodotti e materiali per il restauro • Attrezzature e servizi di rilevamento, servizi di diagnostica • Macchine e attrezzature per il restauro • Tecnologie • Strumentazioni di precisione e apparecchiature per il restauro • Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione, trattamenti antitarlo • Sicurezza e Impiantistica • Pulizia, Ripristino di superfici • Allontanamento volatili • Illuminotecnica per l'arte e l'architettura • Multimedia e software • Istituti ed enti di formazione professionale, associazioni, enti pubblici e privati • Istituti di credito e fondazioni per l'arte • Centri di ricerca e catalogazione • Ambiente, tutela e recupero • Turismo culturale • Musei, gallerie, biblioteche, archivi • Sistemi museali • Servizi • Editoria

Orario: 9.30 -18.30
Biglietto d'ingresso: Euro 10
Ridotto per gruppi di studio: Euro 5

SERVIZI IN FIERA

Navetta Bus (centro città/stazione FS/fiera), Taxi, Informazioni, Guardaroba, Deposito bagagli, Vendita cataloghi, Giornali, Bancomat, Telefoni, Agenzia viaggi, Bar, Ristorante-Buffer, Self-service, Pizzeria, Toilette, Elevatori

COME RAGGIUNGERE LA FIERA

In auto: Autostrada A13 uscita Ferrara Sud. Proseguire verso centro città seguendo indicazioni Fiera.

In treno: stazione Ferrara. Dalla stazione esiste un servizio bus navetta gratuito FFSS./Fiera/FFSS. diretto ogni 30 minuti

In aereo: Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna

- **278 Espositori**
- **36 Convegni**
- **97 Incontri Tecnici**
- **9 Mostre**
- **16.000 mq. superficie espositiva**

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Bologna Congressi Spa

Convention and Travel
P.zza Costituzione 5/E
40128 Bologna
Tel +39 051 6375122 – 6375149
info@conventionandtravel.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Acropoli srl

Viale Mercanzia,
Blocco 2B Galleria A n° 70
40050 Centergross (Bologna)
Tel: 051/6646832
Tax: 051/864313
info@salonedelrestauro.com
www.salonedelrestauro.com

ELENCO ESPOSITORI E CONVEGNI COSTANTEMENTE AGGIORNATI SUL SITO

www.salonedelrestauro.com



ENTE ORGANIZZATORE:
BOLOGNAFIERE

IN COLLABORAZIONE CON:
Istituto per i Beni Artistici,
Culturali e Naturali della Regione Emilia-
Romagna

CON IL PATROCINIO DI:
Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Ministero degli Affari Esteri

